

INAIL

Direzione Centrale Comunicazione
piazzale Giulio Pastore, 6 - 00144 Roma
dcommunicatione@inail.it
www.inail.it



*Istruzioni ad uso
dei collaboratori familiari*



INAIL



Introduzione

Il progetto “**Casa sicura - Campagna sulla salute e sicurezza per i collaboratori domestici stranieri in Italia**” nella sua I edizione è stato finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ha visto la preziosa collaborazione tra l'Inail - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e la Fondazione Labos - Laboratorio per le politiche sociali.

Tale progetto si è posto principalmente gli obiettivi di promuovere una cultura della prevenzione e della sicurezza tra colf e badanti stranieri residenti in Italia e di sensibilizzare le famiglie/datori di lavoro, presso cui questi lavoratori svolgono la loro attività di cura e assistenza, con l'auspicio di contribuire alla riduzione dei rischi di infortuni domestici.

Introduction

The first edition of the project “**Safe Home - Campaign for safety and health of foreigner domestic workers in Italy**” (2012) was funded by the Ministry of Labour and Social Policies and included a precious collaboration between Inail - National Institute for the Insurance against labour accidents and the Fondazione Labos - Social policies Workshop.

The major objectives of this project are those of promoting a culture of prevention and safety among foreigner caregivers and domestic workers who reside in Italy, and increasing the awareness of families and employers, for which domestic workers and caregivers carry on their activity of care and assistance, with the purpose of contributing to reduce the risk of domestic injuries.

Chi è INAIL

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

L'INAIL è l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro che tutela i lavoratori per tutte quelle attività che vengono giudicate come rischiose. In Italia tutti i lavoratori dipendenti, ma anche quelli parasubordinati che prestano servizio in ambienti e luoghi di lavoro giudicati a rischio, devono essere obbligatoriamente assicurati all'Inail.

L'Inail persegue una serie di obiettivi volti al miglioramento delle condizioni di lavoro come: la riduzione del tasso di infortuni, il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro, la realizzazione di iniziative mirate al monitoraggio continuo dell'andamento dell'occupazione e degli infortuni, la formazione e consulenza di piccole e medie imprese in materia di prevenzione ed il finanziamento di imprese, che investono sulla sicurezza dei propri lavoratori.

About INAIL

INAIL

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

INAIL is the National Institute for the Insurance against accidents at work and occupational diseases; it protects workers whose activities classified as risky by the law.

In Italy, all employed workers, including the self-employed or the ones with atypical contracts, performing their working activity in places and environments which are considered as risky, shall be compulsorily insured by Inail.

The Inail pursues a number of objectives aimed at the improvement of working conditions such as: the reduction of the accident rate, the reintegration of injured workers into social and working life, the implementation of targeted actions aimed to a constant monitoring of employment and accident trends, the training and the advice for small and medium enterprises concerning prevention and the funding of enterprises investing in safety of their workers.

Gruppo di lavoro - Working group

INAIL - Direzione Centrale Prevenzione
INAIL - Central Directorate for Prevention

Ester Rotoli
Elena Mattace Raso
Maria Rigano

INAIL - Settore Ricerca, Certificazione e Verifica
Dipartimento Processi Organizzativi
INAIL - Research, Certification and Verification Sector
Department for organization processes

Adriano Papale
Maria Castriotta
Maria Cristina Dentici
Sara Stabile
Mauro Pellicci
Vanessa Manni
Francesca Grosso
Ghita Bracaletti
Cristiano De Luca
Brunella Malorgio
Teresa Moschetta
Angela Palazzo
Antonio Pizzuti
Massimo Spagnuolo
Alessia Williams
Giusy Piga
Renata Di Leo
Alfredo Parrinello
Emma Pietrafesa
Cristina Cianotti
Francesca Romana Romani
Chiara Brunetti
Antonella De Cristofaro

INAIL - Direzione Centrale Comunicazione
INAIL - Central Directorate for Communication
Toni Saracino

Si ringrazia per le elaborazioni grafiche Valentina Pacini e Davide Candiani
Thanks to Valentina Pacini and Davide Candiani for their graphic design

Progetto grafico di copertina
Tiziana Rizzi - INAIL Direzione Centrale Comunicazione
Cover graphic design
Tiziana Rizzi, INAIL Central Directorate for Communication

Legenda

**DIRITTI E DOVERI DEI
LAVORATORI DOMESTICI**

RISCHIO ELETTRICO

GAS

FUOCO

RISCHIO CHIMICO

ACQUA

**RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE
CARICHI E POSTURE**

CADUTE

RISCHIO BIOLOGICO

CONSERVAZIONE ALIMENTI

TAGLI E ABRASIONI

CURA E SOMMINISTRAZIONE FARMACI

**COME INTERVENIRE NELLE
SITUAZIONI DI EMERGENZA**

ASPETTI RELAZIONALI E COMUNICATIVI

RISCHIO STRESS

INFORMAZIONI UTILI

GLOSSARIO

**RIGHTS AND DUTIES
OF DOMESTIC WORKERS**

RISKS FROM USE OF ELECTRICITY

GAS

FIRE

CHEMICAL RISK

WATER

**RISKS RELATING TO HANDLING
OF LOADS AND POSTURE**

FALLS

BIOLOGICAL RISK

FOOD STORAGE

CUTS AND ABRASIONS (GRAZES)

ASSISTING AND GIVING MEDICINES

WHAT TO DO IN AN EMERGENCY

**RELATIONAL AND
COMMUNICATIVE ASPECTS**

MENTAL STRESS

USEFUL INFORMATION

GLOSSARY



I LAVORATORI DOMESTICI: DIRITTI, DOVERI, PRATICHE E TUTELA ASSICURATIVA, ELEMENTI UTILI IN CASO DI INFORTUNIO

In questa sezione vengono fornite sintetiche informazioni sui diritti e sui doveri dei lavoratori/lavoratrici e dei datori di lavoro utili allo svolgimento dell'attività lavorativa domestica. I contenuti qui presentati sono ripresi principalmente dai siti: www.inps.it e www.inail.it.

DEFINIZIONE

I lavoratori domestici sono coloro che prestano un'attività lavorativa continuativa per le necessità della vita familiare del datore di lavoro, come ad esempio colf, assistenti familiari o baby sitter, governanti, camerieri, cuochi, ecc.

Rientrano in questa categoria anche i lavoratori che prestano tali attività presso comunità religiose (conventi, seminari), caserme e comandi militari, nonché presso orfanotrofi e ricoveri per anziani, il cui fine è prevalentemente assistenziale.

COSA FARE PRIMA DELL'ASSUNZIONE

PER I LAVORATORI ITALIANI O DI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Cosa deve fare il lavoratore

Il lavoratore per essere assunto deve essere in possesso di alcuni documenti: il codice fiscale, un documento di identità e la tessera sanitaria (aggiornata e rilasciata dall'ASL).

Cosa deve fare il datore di lavoro

Il datore di lavoro può assumere direttamente il lavoratore domestico, dopo aver definito gli elementi del rapporto di lavoro (orario, retribuzione, ferie ecc.).

PER I LAVORATORI EXTRACOMUNITARI

Le procedure sono diverse se il lavoratore risiede già in Italia o se invece risiede all'estero

Se il lavoratore extracomunitario già risiede in Italia

Cosa deve fare il lavoratore

1. Essere in possesso di un permesso di soggiorno* valido per lo svolgimento di un'attività lavorativa;
2. compilare insieme al datore di lavoro, il modulo Q per il contratto di soggiorno per lavoro**.
Tale modulo è scaricabile dai siti www.lavoro.gov.it www.solidarietasociale.gov.it, www.interno.it o dal sito dello Sportello Unico dell'Immigrazione della Prefettura di residenza.

Cosa deve fare il datore di lavoro

Il datore di lavoro deve stipulare con il lavoratore un contratto di soggiorno per lavoro, procedendo come segue:

1. compilare e sottoscrivere, con il lavoratore straniero, il modulo Q ai fini del contratto di soggiorno per lavoro;
2. inviare tramite raccomandata a/r l'originale del contratto di soggiorno (mod. Q) con allegata la copia di un proprio documento d'identità, allo Sportello Unico per l'Immigrazione della Prefettura di residenza;

* In base al Decreto 4 giugno 2010 del Ministero dell'Interno, per il rilascio del permesso di soggiorno Ce per "soggiornanti di lungo periodo" (a tempo indeterminato) è obbligatorio il superamento di un test di conoscenza della lingua italiana. Per maggiori informazioni: www.interno.it e www.poliziadistato.it.

** Dal 15 novembre tutti i datori di lavoro domestico che intendono assumere lavoratori extracomunitari già residenti in Italia non dovranno più compilare il "modello Q" per stipulare il contratto di soggiorno. Infatti, le obbligazioni contenute nel modello Q sono state recepite nell'ultima versione (legge 2/2009) delle Comunicazioni obbligatorie di assunzione, variazione e cessazione che i datori di lavoro domestico devono trasmettere all'Inps utilizzando le procedure online dell'Istituto (circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.4773 del 28 novembre). Per maggiori informazioni consultare www.inps.it



3. consegnare al lavoratore straniero una copia del contratto di soggiorno (mod. Q) e della ricevuta postale di ritorno, timbrata dallo Sportello Unico. Sulla ricevuta postale è necessario indicare cognome e nome del lavoratore con il quale è stato stipulato il contratto di soggiorno.

Se il lavoratore extracomunitario non è ancora entrato in Italia

Cosa deve fare il lavoratore

Dal momento in cui ottiene il visto d'ingresso, tramite lo Sportello Unico per l'Immigrazione, il lavoratore domestico dovrà:

- recarsi presso lo Sportello Unico e firmare il contratto e la richiesta di permesso di soggiorno, entro 8 giorni dall'ingresso in Italia, e spedire il tutto alla prefettura con raccomandata a/r postale. (La Questura convocherà il cittadino extracomunitario per la consegna del permesso di soggiorno);
- ritirare presso lo Sportello Unico anche una copia della Carta dei valori ed una guida alle leggi sull'immigrazione.

Per ulteriori informazioni: www.poliziadistato.it

Cosa deve fare il datore di lavoro

Il datore di lavoro che vuole instaurare un rapporto di lavoro domestico con un cittadino extracomunitario residente all'estero, deve attendere la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto flussi dell'anno in corso e, a partire dalle scadenze indicate, presentare la domanda di nulla osta al lavoro.

Per ulteriori informazioni consultare il sito del Ministero dell'Interno www.interno.it

Come presentare la domanda di nulla osta

La domanda può essere compilata e inviata esclusivamente via internet collegandosi al sito www.interno.it.

Procedura per il rilascio del nulla osta al lavoro

Lo Sportello Unico convoca il datore di lavoro per la consegna del nulla osta - che ha una validità di 6 mesi - e la sottoscrizione del contratto di soggiorno, predisposto dallo stesso Sportello.

Lo Sportello Unico trasmette il nulla osta e la proposta di contratto di soggiorno alla competente rappresentanza diplomatico-consolare italiana all'estero, la quale rilascia allo straniero il visto d'ingresso.

Come previsto, inoltre, nel contratto di soggiorno, il datore di lavoro dovrà:

- impegnarsi al pagamento delle spese di viaggio per il rientro del lavoratore nel paese di provenienza;
- impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa al rapporto di lavoro;
- assicurare la disponibilità di un alloggio adeguato e, al momento della convocazione presso lo Sportello Unico per la consegna del nulla osta, esibire la ricevuta dell'avvenuta richiesta del certificato di idoneità alloggiativa rilasciato dal Comune o dall'ASL di competenza (il certificato va richiesto anche nel caso in cui il lavoratore alloggerà presso l'assistito per svolgere le mansioni di assistente alla persona)*.

* Si specifica che il collaboratore domestico residente nello stesso appartamento del datore di lavoro deve corrispondere alla Rai il pagamento del canone, in aggiunta a quello fornito dal datore di lavoro. E' esonerato soltanto nel caso in cui risulti nel nucleo familiare del datore di lavoro.



L'ASSUNZIONE

Con l'assunzione del collaboratore domestico, la famiglia si impegna a sottoscrivere e rispettare un regolare contratto di lavoro, comprensivo di diritti e doveri da entrambe le parti: il datore di lavoro e il lavoratore (o lavoratrice).

Per informazioni utili alla stipula del contratto di lavoro vedere:

CCNL Fidaldo-Domina CgilCislUil Federcolf

CCNL Ebilcoba (dal sito www.inps.it).

La comunicazione all'INPS

La comunicazione dell'assunzione è obbligatoria entro le 24 ore del giorno precedente a quello di instaurazione del rapporto di lavoro.

L'obbligo di comunicazione all'Inps esiste anche in fase di rinnovo, trasformazione e conclusione del rapporto di lavoro. In questi casi la comunicazione dovrà essere effettuata entro cinque giorni dall'evento.

Da aprile 2011 per l'iscrizione e le eventuali variazioni il datore di lavoro domestico, potrà:

- avvalersi del Contact Center, al numero 803.164, fornendo telefonicamente i dati necessari;
- utilizzare l'apposita procedura internet di compilazione e invio on-line disponibile sul sito internet dell'Inps (www.inps.it).

Sanzioni amministrative e civili per il lavoro in nero

Nel momento in cui il datore di lavoro invia la comunicazione di assunzione all'Inps, il lavoratore viene iscritto all'Inps che ne gestisce la posizione assicurativa.

In caso contrario il lavoratore si definisce "in nero" ossia quando il lavoratore viene assunto senza comunicazione e senza iscrizione all'Inps.

Contro il lavoro in nero sono previste sanzioni amministrative e civili per il datore.

In particolare, per:

- mancata o tardiva comunicazione all'Inps;
- mancata iscrizione del lavoratore domestico all'Inps;
- mancato o tardivo pagamento dei contributi.

I DIRITTI DEL LAVORATORE DOMESTICO IN REGOLA

Il lavoratore domestico, sia italiano sia straniero, ha diritto ad accedere alle prestazioni assicurative e pensionistiche di seguito elencate, se in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

Pertanto, una quota dei contributi versati è relativa alla tutela assicurativa Inail, cui ha diritto il lavoratore.

Prestazioni a carico INPS

- Assegno per il nucleo familiare
- Indennità di disoccupazione
- Indennità di maternità
- Indennità antitubercolosi
- Cure termali
- Assegno di invalidità
- Pensione di inabilità
- Pensione di anzianità
- Pensione di vecchiaia
- Pensione ai superstiti o di reversibilità

Per ulteriori informazioni e per la modulistica relativa ad ogni prestazione fare riferimento al sito dell'Inps: www.inps.it.



Prestazioni a carico INAIL

- Indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta
- Rendita per inabilità permanente
- Rendita ed assegno una tantum ai superstiti in caso di morte

Altre prestazioni particolari connesse all'infortunio:

- fornitura di protesi e presidi ortopedici
- cure idrofangotermaali e climatiche
- cure mediche e chirurgiche
- cure ambulatoriali in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale

Per ulteriori informazioni: www.inail.it.

Ad integrazione della copertura contro gli infortuni, garantita dall'Inail, il lavoratore domestico può contare dal 1 luglio 2010 su **Cassa colf**, messa a disposizione dei lavoratori domestici per fornire prestazioni assistenziali, come le indennità giornaliere in caso di ricovero e convalescenza, e dei datori di lavoro garantendone l'assicurazione della responsabilità civile verso i prestatori di lavoro.

Per una completezza di informazioni consultare www.cassacolf.it

Prestazioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale

Assistenza sanitaria (medica, farmaceutica, ospedaliera, ambulatoriale, specialistica). Per ulteriori informazioni consultare il sito www.salute.gov.it.

DIMISSIONI, LICENZIAMENTO E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il rapporto di lavoro può concludersi per libera volontà del lavoratore e del datore di lavoro, a condizione che si dia regolare preavviso.

In caso di licenziamento, per il rapporto di lavoro che impegna il lavoratore per più di 24 ore settimanali, presso lo stesso datore di lavoro, il preavviso dovrà essere:

- 15 giorni (fino a cinque anni di anzianità);
- 30 giorni (oltre i cinque anni di anzianità).

Per il rapporto di lavoro che impegna il lavoratore fino a 24 ore settimanali il preavviso dovrà essere:

- 8 giorni (fino a due anni di anzianità);
- 15 giorni (oltre i due anni di anzianità).

Nel caso in cui il lavoratore decida volontariamente di licenziarsi (dimissioni), tali termini sono ridotti del 50%.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

Quando finisce il rapporto di lavoro, per licenziamento o per dimissioni, il lavoratore domestico ha sempre diritto alla liquidazione, anche se il lavoro è precario, saltuario e di poche ore a settimana. Per calcolare le somme dovute (a titolo di trattamento di fine rapporto), bisogna tenere conto della retribuzione mensile, della tredicesima e, per il lavoratore che consuma due pasti al giorno e dorme in casa, dell'indennità sostitutiva del vitto e dell'alloggio.

I calcoli variano a seconda del periodo a cui si riferisce il servizio.

Occorre distinguere tre periodi, ai quali corrispondono tre diverse modalità di calcolo del trattamento di fine rapporto (TFR):

- il primo periodo arriva fino al 31 maggio 1982;
- il secondo periodo va dal 1° giugno 1982 al 31 dicembre 1989;
- il terzo periodo dal 1° gennaio 1990 in poi.



La liquidazione frazionata

La legge consente che il TFR sia pagato ogni anno, se richiesto dal lavoratore o dal datore di lavoro con il consenso dell'altro.

In ogni caso, la legge prevede che dopo otto anni di servizio il lavoratore abbia diritto ad un anticipo pari al 70% del TFR maturato.

AGEVOLAZIONI FISCALI E CONTRIBUTI

In seguito all'iscrizione, l'Inps provvede ad aprire una posizione assicurativa in favore del lavoratore domestico ed invia al datore di lavoro un blocchetto di bollettini di conto corrente postale per il versamento dei contributi dovuti.

Il contributo è legato alla paga effettiva oraria e, nello specifico, agli elementi che compongono la paga oraria:

- la retribuzione oraria di fatto concordata tra le parti;
- il valore convenzionale del vitto e alloggio, ripartito in misura oraria;
- la tredicesima mensilità ripartita in misura oraria.

Se l'orario di lavoro non supera le 24 ore a settimana, il contributo orario è commisurato a tre diverse fasce di retribuzione; se l'orario di lavoro è di almeno 25 ore settimanali, il contributo è fisso per tutte le ore retribuite.

Agevolazioni fiscali

Il datore di lavoro che versa regolarmente all'Inps i contributi per colf o assistenti familiari può usufruire di agevolazioni fiscali relative ai contributi versati.

Contributi

Il datore di lavoro dovrà versare mensilmente al lavoratore i contributi, in relazione alla retribuzione stabilita.

Per calcolare i contributi l'Inps mette a disposizione dei datori di lavoro e dei lavoratori un software accessibile con il servizio: **Simulazione Calcolo Contributi**. Basta inserire i dati richiesti nei campi previsti e seguire le indicazioni specifiche.

Come pagare i contributi

I contributi si pagano entro i seguenti termini:

- per il primo trimestre, dal 1 al 10 aprile;
- per il secondo trimestre, dal 1 al 10 luglio;
- per il terzo trimestre, dal 1 al 10 ottobre;
- per il quarto trimestre, dal 1 al 10 gennaio.

I contributi possono essere versati esclusivamente con le seguenti modalità:

- utilizzando i *bollettini MAV* (pagamento mediante avviso);
- rivolgendosi ai soggetti aderenti al circuito *"Reti Amiche"*. Il pagamento è disponibile presso:
 - tabaccherie che espongono il logo Servizi Inps;
 - sportelli bancari Unicredit;
 - tramite il sito internet del gruppo Unicredit Spa per i clienti titolari del servizio di Banca on-line;
- *on-line sul sito internet Inps* (www.inps.it), nella sezione Servizi on-line utilizzando la carta di credito;
- *telefonando al Contact Center numero verde gratuito*, utilizzando la carta di credito.



TREDICESIMA E FERIE

Tredicesima

Ai lavoratori domestici in regola spetta la tredicesima mensilità che corrisponde ad un dodicesimo dell'intera retribuzione annua che i datori di lavoro devono pagare entro il mese di dicembre, in occasione delle festività natalizie.

La tredicesima matura anche durante le assenze per malattia, infortunio sul lavoro e maternità.

Ferie

Indipendentemente dalla durata dell'orario di lavoro, per ogni anno di servizio presso lo stesso datore di lavoro, il lavoratore domestico ha diritto ad un periodo di ferie di 26 giorni (escluse le domeniche e le festività infrasettimanali), che deve essere deciso al momento dell'assunzione tra il datore di lavoro e il lavoratore.

I lavoratori stranieri possono chiedere di unire le ferie di due anni, così da programmare il rientro nel proprio Paese d'origine. Inoltre, non possono avere le ferie durante il periodo di preavviso di licenziamento né durante il periodo di malattia o infortunio.

MALATTIA

Il lavoratore deve avvertire immediatamente il datore di lavoro, salvo cause di forza maggiore o impedimenti, entro l'orario previsto per l'inizio della prestazione lavorativa; successivamente, il lavoratore deve far pervenire al datore di lavoro, entro due giorni dal rilascio, il certificato medico consegnato entro il giorno successivo all'inizio della malattia.

Se il lavoratore domestico si assenta dal lavoro per malattia, l'Inps non paga alcuna indennità. Quando è ammalato, il lavoratore domestico, convivente o non convivente, ha diritto alla conservazione del posto, per periodi differenti secondo l'anzianità maturata presso la stessa famiglia:

- 10 giorni, per anzianità fino a sei mesi;
- 45 giorni, se ha più di sei mesi e fino a due anni di servizio;
- 180 giorni, se l'anzianità di servizio supera i due anni.

Negli eventuali giorni di ricovero ospedaliero o di degenza presso il datore di lavoro, al lavoratore non spetta l'indennità di vitto e di alloggio.

INFORTUNIO O MALATTIA PROFESSIONALE

Cosa deve fare il datore di lavoro

Se il lavoratore resta vittima di un infortunio durante lo svolgimento del lavoro domestico, il datore di lavoro deve denunciare l'infortunio all'Istituto Nazionale contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail), secondo le seguenti modalità:

- non è tenuto ad inviare la denuncia, in caso di infortunio con prognosi che comporta assenza dal lavoro fino a 3 giorni;
- entro due giorni dalla ricezione del primo certificato medico, con prognosi che comporta assenza dal lavoro superiore a 3 giorni;
- se la prognosi si prolunga oltre il terzo giorno, entro due giorni dalla ricezione del nuovo certificato medico;
- entro 24 ore, in caso di infortunio che comporta la morte o il pericolo di morte deve inviare un telegramma.

In particolare, il datore di lavoro per gli infortuni con prognosi superiore a 3 giorni deve anche inviare, entro due giorni dalla ricezione del certificato medico, copia della denuncia all'Autorità locale di Pubblica Sicurezza del luogo dove è avvenuto l'infortunio.



Per i primi tre giorni di assenza dal lavoro, in cui non è prevista alcuna prestazione a carico dell'Inail, il datore di lavoro deve corrispondere la retribuzione pattuita, compresa l'eventuale indennità di vitto e alloggio.

Inoltre, deve permettere al lavoratore di conservare il posto di lavoro per un numero di giorni relativamente all'anzianità di servizio, nelle stesse modalità previste in caso di malattia.

Per indicazioni sui riferimenti normativi e sulle modalità per la denuncia dell'infortunio: www.inail.it

Cosa deve fare il lavoratore

Il lavoratore deve informare immediatamente il datore di lavoro di qualsiasi infortunio subito per evitare la perdita del diritto all'indennità relativa ai giorni precedenti la segnalazione.

Inoltre, deve controfirmare il modulo di denuncia infortunio che il datore avrà predisposto per ottenere, a seconda dei casi, le prestazioni Inail.

MATERNITÀ

Quando la lavoratrice domestica è in gravidanza scattano le garanzie a tutela della maternità. Durante il periodo di astensione obbligatoria previsto dalla legge la lavoratrice ha diritto:

- a conservare il posto di lavoro;
- all'astensione dal lavoro;
- ad una indennità sostitutiva della retribuzione.

Dall'inizio della gestazione fino al momento dell'astensione obbligatoria dal lavoro, la lavoratrice può essere licenziata solo per mancanze gravi che non consentono la prosecuzione del rapporto. La tutela non è imposta dalla legge ma dal contratto collettivo.

Di recente è stata introdotta la cosiddetta flessibilità dell'astensione obbligatoria che consente alla lavoratrice di ritardare il periodo di assenza obbligatoria fino a un mese prima della data presunta del parto e fino a quattro mesi dopo la nascita del bambino.

L'indennità di maternità

Durante il periodo di assenza obbligatoria la lavoratrice ha diritto all'indennità di maternità pagata dall'Inps, pari all'80% dello stipendio sul quale sono versati i contributi orari. Nel calcolo dell'indennità sono considerati solo i periodi di lavoro svolti come lavoratrice domestica.

L'assegno di maternità dello Stato

Spetta alle madri residenti, cittadine italiane, comunitarie o extracomunitarie in possesso del 'permesso CE per soggiornanti di lungo periodo', per ogni figlio nato, adottato o in affidamento preadottivo.

La domanda deve essere presentata all'Inps entro 6 mesi dalla nascita o dall'adozione o dall'affidamento preadottivo.

Se l'Inps non accoglie la domanda, questa viene automaticamente trasmessa al comune territorialmente competente, per fare ricevere al richiedente l'assegno di maternità rilasciato dai Comuni.



LA MAPPATURA DEL RISCHIO DOMESTICO







CUCINA

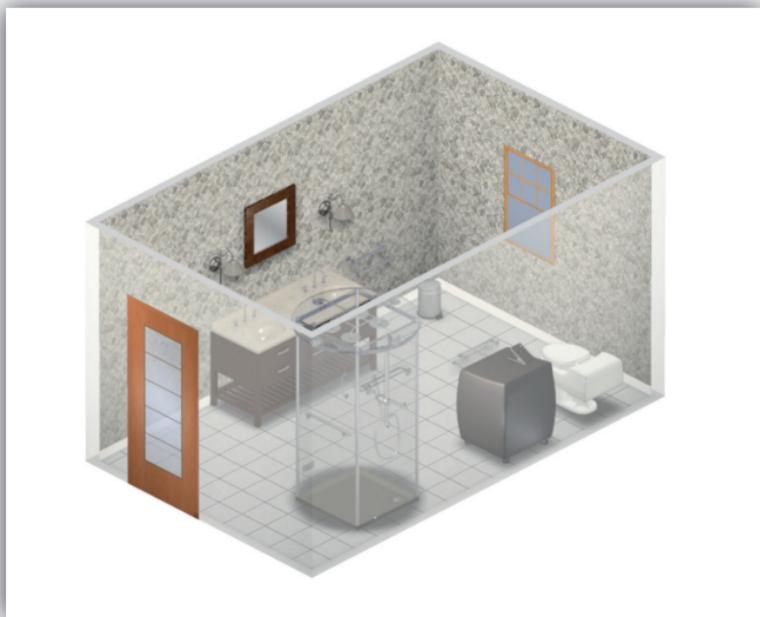


La cucina è l'ambiente della casa a maggior rischio, come dimostrano i dati statistici sugli infortuni domestici. Infatti, le attività che vi si svolgono comportano l'uso di apparecchiature a gas ed elettriche, l'impiego di materiali pericolosi (liquidi bollenti, sostanze infiammabili, tossiche e caustiche) e di strumenti taglienti, nonché l'utilizzo di numerosi elettrodomestici in prossimità o a contatto diretto con l'acqua.

I rischi che si possono riscontrare in questo ambiente sono riconducibili a:

- elettricità;
- gas;
- fuoco;
- sostanze chimiche;
- acqua;
- cadute;
- agenti biologici da conservazione alimentare;
- taglio/abrasione.

BAGNO



Il bagno insieme alla cucina è un ambiente ad alto rischio a causa della vicinanza tra l'acqua e le apparecchiature elettriche. Inoltre, questo spazio è spesso piccolo e i pavimenti sono scivolosi, per cui è probabile il rischio di cadute e distorsioni. I principali rischi che si possono incontrare in questo ambiente sono riconducibili a:

- elettricità;
- gas (ad es. scaldabagno, stufe);
- acqua;
- movimentazione manuale dei carichi;
- posture e cadute;
- sostanze chimiche;
- agenti biologici.



CAMERA DA LETTO

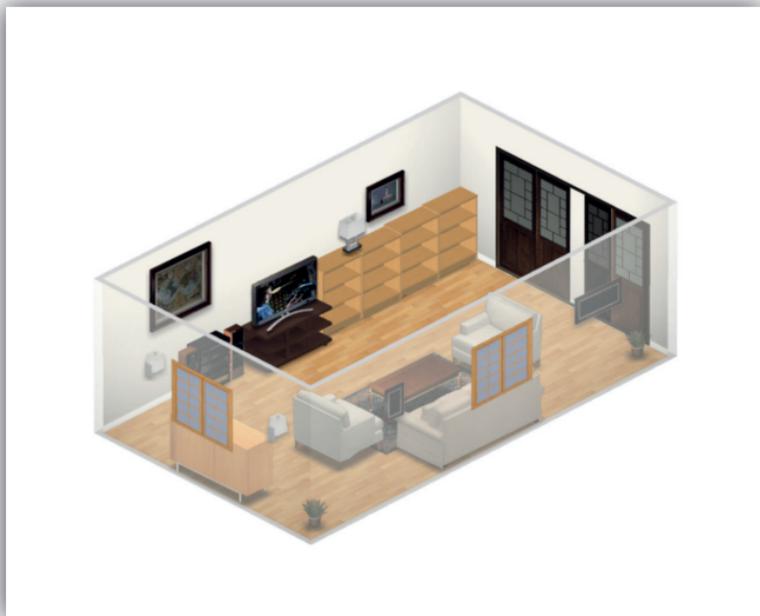


Anche nella camera da letto si possono trovare una serie di pericoli come i mobili, il pavimento o altri elementi strutturali presenti. Inoltre, l'ambiente può essere particolarmente a rischio di incendio, qualora non vengano rispettate alcune elementari regole di sicurezza (ad es., se si fuma a letto o si poggiano vestiti sulle lampade accese).

I principali rischi che si possono incontrare sono riconducibili a:

- fonti di calore;
- elettricità;
- gas (ad es. stufe);
- movimentazione manuale dei carichi e posture;
- cadute;
- agenti biologici;
- somministrazione farmaci.

SOGGIORNO



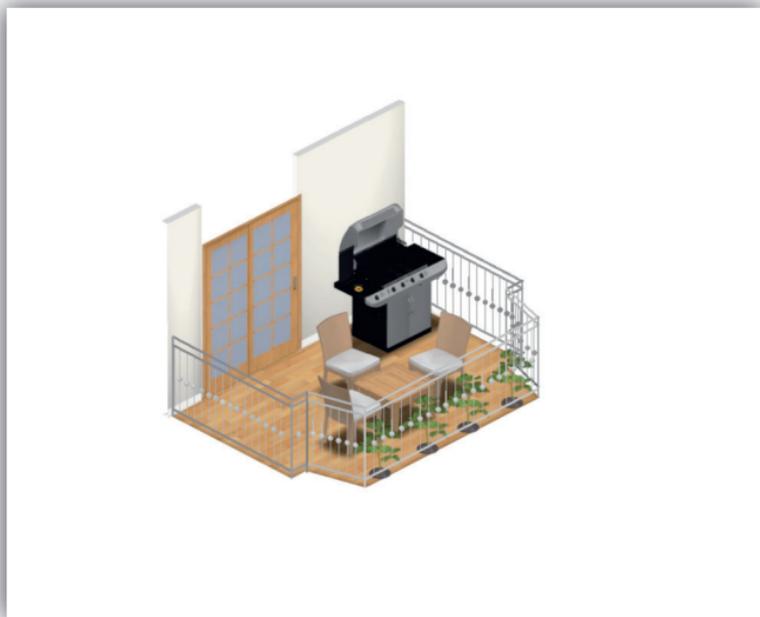
Molteplici sono le fonti di pericolo nel soggiorno o nel salone in quanto questo ambiente è quello in cui spesso sono presenti diversi elementi di arredamento più complessi: tavolini in legno o in cristallo, lampade, sedie, tendaggi, tappeti, scaffali, librerie, piante ornamentali e altro ancora.

I maggiori rischi che si possono incontrare sono riconducibili a:

- elettricità;
- gas (ad es. stufe);
- fonti di calore (ad es. camino);
- posture e cadute;
- agenti biologici;
- tagli e abrasioni.



BALCONE/SCALE



Il balcone/terrazzo o giardino rappresenta l'ambiente esterno della casa. Il balcone o il terrazzo sono senz'altro piacevoli e utilissimi ma possono costituire un rischio nel caso in cui ci si sporge dalle ringhiere. È buona norma, inoltre, evitare di accostare ad esse fioriere, mobili e scatoloni. Infine, alcune piante possono essere tossiche, se ingerite, o irritanti, se vengono toccate.

Sia in esterno che sulle scale i rischi che si possono riscontrare sono essenzialmente riconducibili a:

- cadute;
- movimentazione manuale dei carichi.

RIPOSTIGLIO, CANTINA, GARAGE



Garage, seminterrati, cantine e soffitte spesso sono utilizzati come depositi di materiali di vario genere tra cui i combustibili, come ad es. le bombole di GPL, che potrebbero provocare esplosioni o incendi.

Per prevenire eventuali infortuni, è necessario mantenere l'ambiente ordinato e pulito, utilizzando anche mensole e scaffali che siano fissati in maniera sicura. È, inoltre, importante che questi locali siano ben ventilati.

I principali rischi che si possono incontrare sono riconducibili a:

- elettricità;
- gas (ad es. stufe; gas di scarico macchina);
- fonti di calore;
- acqua;
- movimentazione manuale dei carichi;
- posture e cadute;
- sostanze chimiche;
- agenti biologici;
- conservazione cibi;
- tagli e abrasioni.



INTRODUZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI RISCHI

I rischi che si possono presentare in casa sono suddivisi in tre categorie:

- *rischi per la sicurezza;*
- *rischi per la salute;*
- *rischi trasversali.*

I **rischi per la sicurezza** sono i rischi che possono provocare un infortunio dovuto alla interazione con strutture, macchinari, impianti elettrici, sostanze pericolose oppure ad un incendio o un'esplosione.

I **rischi per la salute** sono quelli dovuti al contatto, all'ingestione o alla inalazione di agenti chimici e biologici, che possono provocare intossicazioni e malattie, oppure a particolari fenomeni fisici.

I rischi da agenti chimici sono collegati all'utilizzo di sostanze tossiche, nocive, irritanti, corrosive, cancerogene, mutagene e pericolose per l'ambiente.

I rischi biologici derivano invece dal contatto con i microrganismi.

I fenomeni fisici che comportano un rischio per la salute sono principalmente il rumore, le radiazioni, le vibrazioni, i cui effetti non sono immediatamente visibili.

I **rischi trasversali** sono quelli causati da tutti quei fattori riguardanti le condizioni e l'organizzazione del lavoro, i rapporti interpersonali e le carenze funzionali dell'ambiente e delle attrezzature di lavoro.

A questa categoria di rischi appartiene il rischio da stress lavoro correlato, che va a colpire l'aspetto emotivo del lavoratore.

RISCHIO ELETTRICO

Il rischio elettrico è presente in ogni ambiente in cui vi siano prese e/o elettrodomestici e risulta ancora più elevato in ambienti quali cucina o bagno, in cui la presenza e l'utilizzo dell'acqua ne aumenta il pericolo (l'acqua è infatti un buon conduttore di corrente elettrica).

Le conseguenze del rischio elettrico sono fondamentalmente due: la folgorazione della persona e lo sviluppo di un incendio.

La folgorazione può avvenire per *contatto diretto*, inteso come contatto con le prese a muro o con cavi elettrici scoperti.



Per *contatto indiretto* si intende il contatto con l'elettrodomestico nel quale c'è una dispersione di corrente sulla superficie esterna, in caso di guasti o malfunzionamenti.



L'incendio può invece essere causato in caso di *corto circuito* o *sovraccarico di corrente*; quest'ultimo, in particolare, può verificarsi quando si collegano troppi elettrodomestici contemporaneamente alla stessa presa, ad esempio mediante una presa multipla.

PREVENZIONE

- Non sovraccaricare le prese multiple (ad es. non collegare contemporaneamente ferro da stiro e stufetta);
- non usare apparecchi elettrici vicino all'acqua o con le mani bagnate, evitando inoltre di restare a piedi nudi quando si utilizzano;
- non tirare il cavo per togliere la spina;
- non pulire i piccoli elettrodomestici immergendoli in acqua;
- non far passare i cavi elettrici sotto i tappeti;
- controllare regolarmente le condizioni dei cavi di aspirapolvere, ferri da stiro, lucidatrici, ecc., in quanto soggetti a deterioramento;
- non avvolgere troppo strettamente i cavi intorno ai vari apparecchi, facendo attenzione soprattutto quando sono ancora caldi.

Consigli per l'uso sicuro degli elettrodomestici più comuni

Ferro da stiro

Non stirare mai con le mani bagnate o a piedi nudi. Togliere sempre la spina quando si deve caricare il serbatoio dell'acqua.

Frigoriferi e congelatori

Vanno collocati lontano da fonti di calore e devono essere distanti almeno 10 cm dalla parete, al fine di avere una buona areazione.

Asciugacapelli/phon

Non adoperarli vicino ad una vasca da bagno o ad un lavandino pieni d'acqua e non usarli con i piedi e le mani umide.

Condizionatori portatili

Vanno tenuti lontano da tendaggi e tappezzerie, lasciandoli accesi solo quando si è presenti nel locale.





GAS

L'impianto a gas può rappresentare un rischio: infatti, può provocare esplosioni con gravi conseguenze per gli abitanti della casa ed anche per l'intero palazzo.

Tale rischio è presente in cucina (impianto da rete fissa o bombola) od anche negli spazi esterni (caldaie a gas per riscaldamento acqua e ambienti, spesso collocate sul balcone).



PREVENZIONE

- Quando si esce di casa chiudere la manopola generale del gas;
- fare attenzione se i fornelli accesi si spengono inavvertitamente con conseguente fuoriuscita di gas.

Nel caso in cui ci sia una fuoriuscita di gas (si percepisce dall'odore):

- non accendere la luce;
- non utilizzare alcun dispositivo (a corrente e non) che possa produrre scintille (ad es. non suonare il campanello, non accendere fiammiferi, non fumare, ecc.);
- aprire porte e finestre per aerare l'ambiente;
- telefonare ai vigili del fuoco ed attendere i soccorsi vicino a spazi esterni (finestre, balconi, ecc.).

FUOCO

La presenza di fiamme accese può provocare il rischio da scottature e il rischio di sviluppo di incendio.

Tale rischio può essere presente in tutti gli ambienti della casa, in particolare in cucina.

Ci sono anche altri elementi che possono causare un incendio:

- utilizzo non corretto delle stufe;
- impianti elettrici difettosi e troppe spine attaccate alla stessa presa elettrica;
- mozziconi di sigarette non spenti gettati nel cestino della carta o nella pattumiera.



PREVENZIONE

In cucina

- Non tenere materiali che possono prendere fuoco (carta, legno, fiammiferi, giornali, alcool, ecc.) vicino ai fornelli accesi;
- tenere le padelle per il manico in modo da evitare scottature;
- quando ci sono liquidi in ebollizione (ad es. l'acqua per la pasta) controllare che non fuoriescano dal recipiente per non scottarsi ed evitare lo spegnimento del fuoco con possibile perdita di gas.



In bagno

- Usare il phon o la piastra per i capelli ricordandosi di spegnerli e di staccare la spina dopo l'utilizzo;
- non asciugare indumenti bagnati vicino a lampade, per evitare che possano prendere fuoco.

Nelle altre stanze

- Evitare di fumare a letto;
- quando si utilizzano termocoperte (coperte a riscaldamento elettrico) è opportuno spegnerle e staccare la spina prima di coricarsi;
- non mettere lampade alogene in prossimità di tende o materiali infiammabili. Non coprire lampade o lampadari con carta;
- non lasciare stufe elettriche accese sui tappeti o vicino a coperte o tende.

INCENDIO IN CASA: COSA FARE?

Chiamare i soccorsi, dare l'allarme e allontanarsi!



RISCHIO CHIMICO

Detergenti, disinfettanti, insetticidi, sgrassatori e altri prodotti per la pulizia della casa, se non utilizzati correttamente, possono essere dannosi per la salute e per l'ambiente.

Gli ambienti domestici nei quali tali prodotti vengono maggiormente utilizzati e depositati sono: il bagno, la cucina ed il ripostiglio/cantina.



Il contatto con la pelle o con gli occhi, l'ingestione e l'inalazione possono provocare effetti dannosi come intossicazione, allergie, irritazione.



Per questo motivo occorre sempre leggere attentamente le etichette sui recipienti che indicano i pericoli e riportano le indicazioni per l'utilizzo corretto dei prodotti.



I SIMBOLI DI PERICOLO PRESENTI SULLE ETICHETTE	ESEMPIO PRODOTTI CASALINGHI 	
 F/F+ INFIAMMABILE	Alcool etilico, acetone, deodoranti spray, impermeabilizzanti per le scarpe	
 C CORROSIVO	Acidi (si trovano in prodotti anticalcare) Soda (si trova nei prodotti sgorganti per i lavandini e in piccole concentrazioni nei prodotti sgrassanti)	
 Xn NOCIVO	Detersivi, sbiancanti	
 Xi IRRITANTE	Ammoniaca, varechina o candeggina, prodotti anticalcare, detersivi per forni e per superfici della cucina, detersivi per lavastoviglie, sbiancanti	
 N - PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	Prodotti candeggianti, vernici, solventi, insetticidi	
ALTRI SIMBOLI		
 E ESPLOSIVO	 O COMBURENTE	 T/T+ TOSSICO



NUOVI SIMBOLI DI PERICOLO

I nuovi simboli di pericolo cambieranno gradualmente in Europa e sui prodotti utilizzati in casa si troveranno i seguenti simboli:

 TOSSICO ACUTO	 EFFETTI PIÙ LIEVI PER LA SALUTE	 GRAVI EFFETTI
 GAS SOTTO PRESSIONE	 INFIAMMABILE	 CORROSIVO
 ESPLOSIVO	 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE	 OSSIDANTE

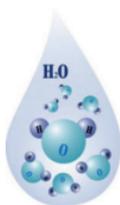
PREVENZIONE

- Leggere e seguire sempre le indicazioni sull'etichetta;
- non fumare, non mangiare, non bere, quando si utilizzano i prodotti chimici;
- tenere i prodotti nel loro contenitore originale per evitare confusione e possibile ingestione per errore;
- non travasare e non conservare i prodotti chimici in contenitori alimentari o in contenitori non etichettati;
- non mescolare i prodotti (come ad esempio la candeggina e gli acidi), perché ciò potrebbe causare reazioni pericolose;
- usare i guanti, evitare gli schizzi, non inalare o ingerire il prodotto;
- lavare le mani con acqua e sapone dopo l'utilizzo;
- non usare i prodotti in quantità eccessive e per scopi diversi da quelli indicati;
- non utilizzare i prodotti su superfici molto calde;
- quando si usano prodotti corrosivi (quali anticalcare, sgorganti, ecc.), fare attenzione che nessuno vi entri in contatto e terminata l'azione del prodotto risciacquare abbondantemente con acqua;
- chiudere i contenitori dopo l'uso e conservarli in luogo sicuro, sempre lontano da fonti di calore;
- arieggiare i locali dove si impiegano prodotti per la pulizia;
- acquistare prodotti le cui etichette riportino informazioni con caratteri leggibili, visibili e non cancellabili e preferire prodotti non pericolosi per la salute e l'ambiente.

In caso di problemi consultare immediatamente il pronto soccorso e mostrare l'etichetta del contenitore.



ACQUA



L'acqua è un elemento indispensabile per la nostra salute. I rischi legati a questo elemento possono essere presenti in modo particolare in cucina ed in bagno. Infatti:

- il contatto con liquidi bollenti può causare gravi ustioni;
- l'impianto idrico non ben funzionante può provocare rischi di allagamento;
- il contatto dell'acqua con elettrodomestici in funzione o con fili elettrici scoperti può causare folgorazioni;
- la presenza dell'acqua nella vasca da bagno o nella doccia oppure il pavimento bagnato possono provocare il rischio di scivolamento.

PREVENZIONE

- Tenere l'acqua dello scaldabagno ad una temperatura di circa 45°;
- non iniziare a riempire la vasca da bagno con acqua troppo calda, ma aumentarne la temperatura gradualmente;
- usare i tappetini antiscivolo nella vasca o nella doccia per evitare di scivolare;
- chiudere il rubinetto centrale dell'acqua prima di partire per un viaggio;
- non utilizzare elettrodomestici con i piedi bagnati per terra né in vicinanza di rubinetti, vasca da bagno, ecc.;
- far riparare tempestivamente le perdite di acqua (un lavandino che perde, oltre ad essere fastidioso, provoca un grande spreco: con 90 gocce al minuto si spreca 4000 litri di acqua all'anno).



In casa una persona consuma, in media, circa 250 litri di acqua al giorno:

- 60 lt per usi igienici;
- 80 lt per pulizie personali;
- 40 lt per pulizie della casa;
- 30 lt per lavaggio della biancheria;
- 30 lt per lavare le stoviglie;
- 10 lt per cucinare.



RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI E POSTURE

La cura della casa e l'assistenza quotidiana a persone non autonome o disabili comportano frequenti sforzi fisici che possono essere dannosi per la schiena. Si può ridurre il rischio di mal di schiena conoscendo e applicando le giuste posture da assumere e i corretti movimenti da fare.

Negli spostamenti dell'assistito:

- cercare la collaborazione dell'assistito, quando è possibile;
- se l'assistito è molto pesante o non collabora, ricorrere all'aiuto di una seconda persona e/o utilizzare un ausilio (sedia a rotelle, sollevatore meccanico), per garantire la sicurezza di entrambi durante la movimentazione;
- mantenere una corretta postura, piegando le ginocchia e allargando i piedi, per abbassarsi;
- porsi il più vicino possibile all'assistito e utilizzare soprattutto la forza delle gambe, evitando di piegare la schiena.



Nell'effettuare spostamenti di carichi:

- utilizzare calzature comode, chiuse, antiscivolo;
- evitare i tacchi alti;
- ricordarsi che è meglio spingere che tirare;
- tenere la schiena dritta evitando torsioni o flessioni del busto;
- tenere il carico il più vicino possibile al proprio corpo;
- salire su una scaletta per raggiungere oggetti posti in alto (in modo da arrivare al livello dell'oggetto);
- evitare il trasporto di carichi eccessivamente pesanti;
- evitare il sollevamento di pesi con un braccio solo;
- cercare di distribuire il peso sulle due braccia in maniera uguale.



CADUTE

Le cadute possono essere provocate da pavimenti bagnati, ostacoli sul pavimento o tappeti, fili elettrici liberi, uso non corretto di sgabelli e sedie.

PREVENZIONE

- Per raggiungere oggetti posti in alto usare scale adatte, evitare di salire su sgabelli, sedie o tavoli;
- non sporgersi sulla scala per raggiungere oggetti lontani, ma spostare la scala;
- fare attenzione a tappeti e altri ostacoli presenti sul pavimento;
- non lasciare fili circolanti in mezzo alla stanza;
- fare attenzione ai pavimenti bagnati e limitare l'uso di cere;
- usare tappeti antiscivolo, specialmente in bagno;
- evitare la presenza di spigoli o sporgenze nelle zone di passaggio.





RISCHIO BIOLOGICO

Il rischio biologico è dovuto alla presenza dei cosiddetti microrganismi, virus, batteri, funghi microscopici, che possono causare infezioni, allergie ed intossicazioni. Tali microrganismi si possono trovare un po' ovunque:

- nell'acqua;
- nell'aria;
- nella terra;
- sul cibo;
- sugli oggetti;
- nell'uomo;
- negli animali;
- nelle piante.



I microrganismi si possono trasmettere in varie modalità:

- attraverso l'inalazione di aria;
- attraverso il contatto diretto con una persona malata;
- per ingestione di alimenti contaminati;
- attraverso la puntura d'ago o il taglio con oggetti contaminati (ad es. con sangue infetto);
- attraverso la puntura di insetti od il morso di animali;
- attraverso i rapporti sessuali.

Il rischio da microrganismi è diffuso in ogni parte della casa ed, in particolare, in alcuni ambienti come:

- la cucina (ad es. taglio con coltelli sporchi, consumo di cibi alterati);
- il bagno (ad es. scarsa pulizia dei servizi igienici);
- la cantina (ad es. per la presenza di topi o insetti che possono essere portatori di microbi);
- la camera da letto: quando ci si prende cura di persone con malattie infettive (ad es. durante il cambio dei pannoloni o nella somministrazione di iniezioni).



PREVENZIONE



- Fare attenzione agli oggetti taglienti e pungenti (coltelli, siringhe per iniezioni);
- usare guanti di protezione nel caso di iniezioni, cambio biancheria e cambio pannoloni;
- mantenere la casa ed i servizi igienici puliti;
- lavarsi frequentemente le mani;
- evitare il contatto diretto con persone o animali infetti.



CONSERVAZIONE DEGLI ALIMENTI

L'igiene degli alimenti e la loro corretta conservazione è fondamentale per evitare il rischio di intossicazioni alimentari. Per la conservazione dei cibi e per il mantenimento delle loro sostanze nutritive è necessario osservare delle specifiche regole.



In frigo



Utilizzare gli appositi sacchetti per alimenti, i contenitori in vetro o in plastica. Se non si hanno a disposizione dei coperchi, utilizzare la pellicola di alluminio per coprire cibi grassi o umidi; quella trasparente non andrebbe invece messa a diretto contatto con i cibi, ma come coperchio teso sui recipienti. Non mettere troppi cibi in frigorifero e non disporre accanto cibi cotti e cibi crudi. La collocazione degli alimenti dovrebbe seguire queste indicazioni:

- * in alto (meno freddo): uova, dolci, formaggi, burro e yogurt;
- * in mezzo (temperato): affettati, verdure cotte, sughi, cibi cotti;
- * in basso (più freddo): carne, pesce, cibi crudi, frutta e verdura nell'apposito cassetto.

In congelatore

Gli alimenti congelati hanno una durata che varia da uno a sei mesi. Devono essere conservati negli appositi sacchetti di plastica o contenitori per i liquidi. Ricordarsi di applicare sempre un'etichetta con la data della congelazione e la descrizione dell'alimento. Una volta scongelati, i cibi non vanno ricongelati ma consumati al più presto.

Nella dispensa

Chiudere con cura le confezioni degli alimenti aperti con delle clips o degli elastici. Tenere pulita la dispensa, tenendo la sua superficie sempre asciutta.

PREVENZIONE

- Lavare sempre le mani prima di preparare i cibi o di mangiare;
- lavare la frutta e la verdura con abbondante acqua prima di consumarla;
- tenere detersivi e detergenti lontano dagli alimenti e dai piani di lavoro riponendoli in un apposito spazio;
- non aprire continuamente il frigorifero ed assicurarsi di averlo chiuso bene una volta usato;
- non appoggiare cose sporche o cadute in terra sui piani di lavoro o sul tavolo della cucina;
- leggere l'etichetta dei cibi, verificando la data di scadenza e l'eventuale presenza di elementi cui si è allergici. Osservare che il prodotto non presenti odori sgradevoli o caratteristiche strane come rigonfiamenti della confezione, colore modificato della carne, muffe nei formaggi;
- trasportare gli alimenti congelati acquistati sempre all'interno di borse termiche.



TAGLI E ABRASIONI

I tagli e le abrasioni sono le ferite più comuni che costituiscono lesioni sulla pelle più o meno profonde.

Possono avvenire principalmente in cucina e in bagno. Le forme più frequenti sono:

- ferite da taglio o da punta;
- abrasioni al ginocchio e ai gomiti;

Le cause di queste ferite possono essere diverse:

- oggetti taglienti: coltelli, forbici, apriscatole, vetri, carta, rasoi, ecc.;
- oggetti appuntiti: ferri, chiodi, aghi, siringhe, spine di piante ecc.

Le ferite non devono mai essere trascurate, perché danno origine a vari tipi di infezione, in particolare quella tetanica, prodotta da oggetti sporchi.

Assicurarsi di avere la vaccinazione antitetanica per evitare il rischio di infezioni.

In caso di tagli, se non si è vaccinati, recarsi subito dal medico per la prevenzione necessaria (profilassi).



PREVENZIONE

- Usare gli oggetti taglienti e appuntiti con attenzione, conservarli in luoghi sicuri e riportarli al loro posto immediatamente dopo l'utilizzo;
- utilizzare coltelli, apriscatole, forbici e altri utensili da cucina in buono stato;
- quando si utilizzano utensili elettrici quali frullatori, tritatutto, affettatrici ecc., staccare sempre la spina prima di svuotarli o pulirli;
- usare palette o altro per raccogliere vetri rotti e proteggere le mani con i guanti;
- evitare la presenza di spigoli o sporgenze nelle zone di passaggio.



CURA E SOMMINISTRAZIONE DEI FARMACI

Le attività che vengono richieste al collaboratore domestico sono di tipo assistenziale e non a carattere sanitario. In ogni caso, è necessario porre un'attenzione particolare al tipo di patologia/e della persona assistita. Occorre inoltre essere informati su:

- i problemi di salute dell'assistito;
- i farmaci che deve assumere, gli orari e le modalità di somministrazione;
- cosa fare in caso di problemi improvvisi di salute;
- eventuali intolleranze o allergie;
- azioni da proporre e quelle da evitare.

È importante che i familiari provvedano a dare tutte le informazioni necessarie per l'assistenza al proprio caro.

Il/la badante dovrà innanzitutto curare:

- l'igiene dell'ambiente e della persona;
- la dieta dell'individuo che assistono;
- l'autonomia della persona;
- il mantenimento di uno stile di vita sano;
- il controllo scrupoloso nell'uso dei farmaci. A tal fine, per facilitare il ricordo degli orari di somministrazione può essere utile predisporre un contenitore, dove conservare i farmaci, suddiviso in comparti con indicati i giorni della settimana e gli orari.

I farmaci sono prodotti chimici ed è quindi importante:

- somministrare solo quelli prescritti dal medico e prima di somministrarne altri, chiedere sempre il consenso al medico;
- seguire le istruzioni scritte nella confezione e nel foglietto illustrativo;
- non assumere o somministrare farmaci scaduti;
- tenerli in ordine nelle confezioni originali e con i foglietti illustrativi per evitare di assumere o somministrare un farmaco sbagliato o scaduto;
- conservarli possibilmente in armadietti chiusi a chiave;
- conservarli secondo le indicazioni del foglio illustrativo e comunque in un luogo lontano da fonti di calore, luce e aria;
- gettare i farmaci scaduti e non ben conservati negli appositi contenitori presso le farmacie; non smaltirli nei comuni rifiuti domestici.

Tutti i farmaci possono dare effetti collaterali, è importante comunicare tempestivamente al medico o ai familiari dell'assistito ogni effetto imprevisto o insolito dei farmaci che vengono somministrati.



COME INTERVENIRE NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

È buona norma avere in casa un armadietto per il primo soccorso contenente almeno un disinfettante, cotone, garze, bende e cerotti.

Per le emergenze più gravi chiamare il **118** specificando: il numero del telefono da cui si sta chiamando, il luogo dove è avvenuto l'infortunio, le condizioni di chi si è fatto male e se esiste una situazione di pericolo (fuoco, gas, ecc.).

Ecco cosa fare in alcune situazioni di emergenza frequenti in ambito domestico:

ESCORIAZIONI E FERITE: lavarsi le mani, indossare i guanti se sono disponibili, lavare la ferita con acqua e sapone, disinfettarla e coprirla con un cerotto o con garza sterile. Se fuoriesce molto sangue (emorragia) premere forte sulla ferita con una garza sterile o con un panno pulito preferibilmente bagnato per almeno 3 minuti senza interruzione.

EPISTASSI (sangue dal naso): lavarsi le mani, indossare i guanti se sono disponibili, comprimere la base del naso con un fazzoletto bagnato in acqua fredda per 3 minuti senza interruzione, far sputare se il sangue è andato in bocca.

FRATTURA: non spostare la persona e cercare di chiamare il 118 per portarla in ospedale.

CONTUSIONE: pulire e lavare la parte contusa, applicare la borsa del ghiaccio. In caso di contusione cranica se la persona è confusa e dice cose senza senso chiamare subito i soccorsi.

DISTORSIONE: tenere a riposo la parte interessata del corpo e applicare la borsa del ghiaccio per alcuni minuti. Se il dolore è troppo forte e c'è il sospetto di una frattura non spostare la persona e chiamare subito il 118.

USTIONE: sciacquare abbondantemente con acqua fredda, pulire con acqua e sapone, coprire con garza sterile o un panno pulito, se si sono formate vesciche, non forare per evitare infezioni. Se le ustioni sono in zone del corpo coperte, non sfilare i vestiti. Se la pelle ustionata è vasta o annerita occorre chiamare subito il 118.

COLPO DI CALORE O DI SOLE: sdraiare al fresco, spogliare, sollevare le gambe, raffreddare il corpo con pezze bagnate con acqua fredda.

AVVELENAMENTO: sciacquare la bocca, non provocare il vomito. Se la persona inizia a vomitare tenere la testa piegata in avanti (o girata di lato se è sdraiata) per evitare che soffochi. Chiamare il 118.

PUNTURA DI VESPA: lavare la parte, disinfettare possibilmente con acqua ossigenata, mettere il ghiaccio sulla lesione e pomata antibiotica. Se vi sono difficoltà respiratorie o perdita di coscienza chiamare il 118.

“CORPO ESTRANEO” negli occhi: controllare l'occhio, non strofinarlo, lavare l'occhio e rimuovere il corpo estraneo. Se non è possibile rimuovere il corpo estraneo, trasportare subito in ospedale.

FOLGORAZIONE: staccare l'interruttore generale. Di solito in questi casi entra in funzione automaticamente l'interruttore salvavita che stacca la corrente. È pericolosissimo toccare un soggetto a contatto con una fonte di elettricità: utilizzare un bastone di legno o di plastica per



allontanare il soggetto dalla sorgente elettrica e chiamare il 118. Allontanare la persona dai fili, lavare e coprire le parti ustionate.

EPILESSIA: fare sdraiare la persona su un fianco, tenergli la testa di lato per evitare che batta contro qualcosa, mettere un fazzoletto tra i denti per evitare che si morda la lingua.

SVENIMENTO: fare sdraiare la persona, slacciare cintura e colletto e alzare le gambe a 30° - 40° da terra, areare l'ambiente e se ha freddo coprirla con una coperta. Non sostenerla in piedi, non dare da bere se ha perso i sensi.

SOFFOCAMENTO: esortare a tossire (la tosse può facilitare l'espulsione del corpo estraneo), non tentare di togliere il boccone mettendo un dito in gola, controllare la bocca, chinarla in avanti, battere con le mani il dorso se respira con difficoltà, trasportare subito in ospedale.

MANOVRA DI HEIMLICH: Questa manovra va messa in atto immediatamente in presenza di soffocamento per ingestione di cibo o di un corpo estraneo al fine di rimuovere l'ostacolo e salvare una vita:

1. mettersi alle spalle della persona che sta soffocando;
2. passare le braccia sotto le sue ascelle e dopo avere circondato il torace posizionare le mani nella zona situata a metà tra l'ombelico e l'estremità inferiore dello sterno;
3. posizionare le mani in modo che l'una stringa l'altra chiusa a pugno con il pollice posto all'interno del pugno;
4. con entrambe le mani esercitare una brusca compressione a scatto all'interno verso l'alto così da comprimere la parte superiore dell'addome e spingere verso l'alto del diaframma;
5. ripetere 5 volte, poi fare una pausa e ricominciare: in genere dopo 3 volte il corpo estraneo viene espulso.





ASPETTI RELAZIONALI E COMUNICATIVI

I cambiamenti più significativi che si manifestano quando una nuova persona entra in famiglia investono prevalentemente la sfera relazionale e comportamentale.

Le differenze culturali, di età, di comprensione e di comunicazione linguistica sono elementi che possono rendere più difficile l'inserimento in famiglia del collaboratore domestico. Una buona relazione si basa su aspetti importanti, quali l'ascolto e la condivisione di norme comportamentali e di emozioni; sono tutti elementi utili per ottenere una comunicazione efficace ed evitare possibili incomprensioni. Si può comunicare non solo attraverso messaggi verbali, ma anche attraverso altri aspetti.

In alcuni casi è più facile esprimere la propria vicinanza e trasmettere tranquillità e fiducia attraverso una comunicazione non verbale, ad esempio con le espressioni del viso, la postura del corpo, i gesti, o paraverbale, ad esempio il tono della voce, ecc.

L'ingresso nella famiglia richiede alla colf o alla badante una grande prudenza e molta delicatezza, un atteggiamento accogliente, modi rispettosi e soprattutto la capacità di ascoltare. Risulta importante per chi svolge questo lavoro conoscere quanto più possibile le abitudini della famiglia.

Nonostante la colf o la badante debbano adeguarsi alle richieste di assistenza, secondo i modi e le forme ritenute più opportune dalla famiglia, è necessario che anche loro esprimano le esigenze personali.

È quindi raccomandabile definire chiaramente orari, compiti e giornate di riposo, ciò per favorire un sereno clima di lavoro, ma soprattutto un benessere organizzativo.

L'instaurarsi della relazione richiede un atteggiamento di fiducia e di rispetto reciproco che con il tempo si può rafforzare e migliorare.



LO STRESS

Quando le richieste e la pressione del lavoro diventano eccessive possono causare lo stress. Uno stress intenso per periodi prolungati può causare problemi mentali e fisici come depressione, esaurimento nervoso e problemi cardiaci.

Scopriamo assieme come si presenta lo stress. Segna nella **Tabella 1** i sintomi che riconosci di avere nei tuoi momenti di difficoltà e scopri così come il tuo corpo e la tua mente reagiscono allo stress.

Quali sono alcune situazioni che possono portare alla comparsa dello stress?

- Incomprensioni con la persona che si assiste spesso dovute a differenze di età, lingua, abitudini, cultura;
- difficoltà nelle relazioni con la famiglia dell'assistito;
- necessità di capacità di organizzazione al di sopra delle proprie possibilità, tempestività nelle decisioni, assunzioni di responsabilità;
- numero ore lavorative in eccesso, mancanza di adeguati periodi di riposo;
- necessità di un'attenzione costante all'assistito;
- richiesta nel lavoro di un carico emotivo oltre che fisico;
- svolgimento di un lavoro diverso da quello che si desidera o per il quale ci si è formati;
- lontananza della colf/badante dalle persone care e dalla terra d'origine.

PREVENZIONE: Cosa fare per ridurre lo stress?

- Dedicare tempo al dialogo e all'ascolto con le persone di cui ci si occupa, spesso permette, tramite il miglioramento della conoscenza della lingua, delle abitudini e differenze culturali, di superare alcune incomprensioni che possono essere fonte di stress;
- pensare non solo al benessere dell'assistito, ma anche al proprio benessere, manifestare apertamente le situazioni difficili e ridurre al minimo le rinunce;
- garantirsi periodi di riposo in cui dedicarsi a qualcosa che piace veramente e che diverte;
- godere delle piccole cose: gustare un cibo, ammirare un panorama, vedere un film, ascoltare musica;
- rendere il proprio lavoro interessante e stimolante: darsi degli obiettivi e vivere i piccoli miglioramenti dell'assistito come vittorie gratificanti;
- non abusare di calmanti e tranquillizzanti;
- non pensare di dover essere perfetti in qualunque situazione;
- non pensare di dover sempre soddisfare le richieste altrui.

**TABELLA 1**

• Mal di testa	<input type="checkbox"/>
• Stanchezza	<input type="checkbox"/>
• Disturbi cardio-circolatori	<input type="checkbox"/>
• Stitichezza o diarrea	<input type="checkbox"/>
• Nervosismo	<input type="checkbox"/>
• Disturbi dell'apparato digerente (gastrite, ulcera, problemi di digestione, ecc.)	<input type="checkbox"/>
• Disturbi dermatologici (irritazione della pelle, orticaria)	<input type="checkbox"/>
• Sudorazione eccessiva	<input type="checkbox"/>
• Aumento o riduzione dell'appetito	<input type="checkbox"/>
• Sonno disturbato, insonnia, incubi	<input type="checkbox"/>
• Indebolimento del sistema immunitario (facilità ad avere malattie)	<input type="checkbox"/>
• Aumento/perdita di peso	<input type="checkbox"/>
• Tic nervosi	<input type="checkbox"/>
• Difficoltà di concentrazione	<input type="checkbox"/>
• Difficoltà a ricordarsi le cose	<input type="checkbox"/>
• Irritabilità	<input type="checkbox"/>
• Ansia	<input type="checkbox"/>
• Scarsa considerazione e fiducia di sé	<input type="checkbox"/>
• Indecisione	<input type="checkbox"/>
• Perdita di entusiasmo	<input type="checkbox"/>
• Difficoltà nel gestire situazioni anche semplici	<input type="checkbox"/>
• Distacco affettivo	<input type="checkbox"/>
• Tristezza	<input type="checkbox"/>
• Tendenza all'isolamento	<input type="checkbox"/>
• Tendenza a trascurare il proprio aspetto fisico	<input type="checkbox"/>
• Apatia verso persone e cose	<input type="checkbox"/>



INFORMAZIONI UTILI

112 - Carabinieri

113 - Polizia di Stato

115 - Vigili del Fuoco

118 - Emergenza sanitaria - Croce Rossa Italiana

AZIENDE SANITARIE LOCALI

<http://www.salute.gov.it/servizioSanitarioNazionale/regioneHome.jsp?menu=indirizzi&sottomenu=asl>

ABRUZZO

L'AQUILA 0862 368020

BASILICATA

POTENZA 800 541212 - 0971 310536

CALABRIA

CATANZARO 0961 741963 - 0961 703479 (Sportello Informazioni Distretto 0968 208410)

CAMPANIA

NAPOLI 1 081 2541111 - 081 2544414 - 081 2544452

NAPOLI 2 081 8891781

NAPOLI 3 081 8991111- 081 8891407

NAPOLI 3 SUD 081 8729029

EMILIA ROMAGNA

Numero verde regionale 800 033033

BOLOGNA 051 659 7144 / 7143

FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE 800 991170 - 040 3997178

LAZIO

ROMA A 06 77307215

ROMA B 06 4143.3677/3678

ROMA C 06 51001 - 0651004555/2

ROMA D 800 018972

ROMA E 06 68352553

ROMA F 06.9666.9666

ROMA G

G1 - Distretto di Monterotondo 06 90 07 59 11

G2 - Distretto di Guidonia 0774 65 45 719

G3 - Distretto di Tivoli 0774 70 47 68

G4 - Distretto di Subiaco 0774 81 15 210-5351

G5 - Distretto di Palestrina 06 9532 2822

G6 - Distretto di Colferro 06 97 09 75 32

ROMA H 800 489984 - 06 93273926

LIGURIA

GENOVA 010 8497582 - 010 849758, sportello multilingue 010.344 7584

LOMBARDIA

MILANO

Distretto 1 02 85788100



Distretto 2 02 85788200
Distretto 3 02 85788300
Distretto 4 02 85788400
Distretto 5 02 85788500
Distretto 6 02 85783906
Distretto 6 Sesto San Giovanni 02 85784067
Distretto 6 Cologno Monzese 02 85783906
Distretto 7 02 85783352

MARCHE

ANCONA 800 645333 - 071/8705541/42

MOLISE

CAMPOBASSO 0874 409456

PIEMONTE

TORINO 1 011 5662266
TORINO 2 011 4395815 - 011 2402415
TORINO 3 011 4017271 - 0121 233318
TORINO 4 0119217449 - 011 9176504
TORINO 5 848 870960

TRENTINO ALTO ADIGE

TRENTO 848 816816 - 0461 904172
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO 840 00 22 11

PUGLIA

Numero verde regionale 800 955155
BARI 1 0883 577610 - 0883 577650
BARI 2 800 713939 - 080 3357653
BARI 3 800 019467 - 080 3108678
BARI 4 080 5844091
BARI 5 080 4050532

SARDEGNA

CAGLIARI 070 6093320

SICILIA

PALERMO 091 7032068

TOSCANA

FIRENZE 840 003003

UMBRIA

PERUGIA 075 5412067

VALLE D'AOSTA

AOSTA 0165 544418 - 0165 5444688

VENETO

VENEZIA 041 5294588
Mestre 041 9658885/6/7



INAIL

Il numero gratuito **803.164** (contact center unificato INAIL-INPS) risponde a richieste di informazioni su aspetti normativi, procedurali e su singole pratiche.

Attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00

Sabato e prefestivi dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Il **numero verde 800810810** fornisce servizio di ascolto, orientamento, informazione e consulenza sui temi della disabilità.

Attivo dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Sabato dalle 9,00 alle 13,00

La chiamata è gratuita da tutta Italia (esclusi telefoni cellulari).

È possibile chiamare il Contact Center anche dall'estero, senza usufruire della gratuità, utilizzando il numero telefonico 0039 6 57177077

ELENCO SEDI TERRITORIALI INAIL

http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_SICUREZZA&nextPage=Finanziamenti_alle_imprese/incentivi/bando2006/info-634486820.jsp

PIEMONTE

Torino Nord Via B. Ramazzini 26 - 10154 Tel. 011 55931

Torino Centro Corso G. Ferraris 1 - 10121 Tel. 011 55931

Torino Sud Corso Orbassano 366 - 10137 Tel. 011 55931

VALLE D'AOSTA

Aosta Corso Padre Lorenzo 18 - 11100 Tel. 0165 277411

LOMBARDIA

Milano Sabaudia Via Sabaudia 3 - 20124 Tel. 02 62581

Milano Boncompagni Via Boncompagni 41 - 20139 Tel. 02 62581

Milano Porta Nuova Corso di Porta Nuova 19 - 20121 Tel. 02 62581

Milano Mazzini Via Mazzini 7 - 20123 Tel. 02 62581

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Bolzano Viale Europa 31 - 39100 Tel. 0471 560211

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento Via Gazzoletti 1/3 - 38100 Tel. 0461 374211

VENETO

Venezia Centro Storico S. Croce 706 - 30135 Tel. 041 2729111

Venezia Terraferma Via Della Pila 51 - 30175 Tel. 041 2573211

FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste Via Teatro Romano 18/20 - 34121 Tel. 040 6729222

LIGURIA

Genova Via G. D'annunzio 76 - 16121 Tel. 010 54631

EMILIA ROMAGNA

Bologna Via A. Gramsci 4 - 40121 Tel. 051 6095111



TOSCANA

Firenze Via delle Porte Nuove 61 - 50144 Tel. 055 32051

MARCHE

Ancona Piazza S. Maria 5 - 60124 Tel. 071 2273111

UMBRIA

Perugia Via G. Battista Pontani 12 - 06100 Tel. 075 50151

LAZIO

Roma Centro Piazza delle Cinque Giornate 3 - 00192 Tel. 06 36431

Roma Aurelio Via Enrico de Ossò 16/18 - 00166 Tel. 36431

Roma Tuscolano Via M. De Marco 20 - 00169 Tel. 06 36431

Roma Nomentano Via D. Fabbri 74 - 00137 Tel. 06 36431

Roma Laurentino Via S. Gradi 55/57 - 00143 Tel. 06 36437999

ABRUZZO

L'Aquila Via F. Filomusi Guelfi - 67100 Tel. 0862 6661

MOLISE

Campobasso Via Garibaldi 2/c 86100 Tel. 0874 47621

CAMPANIA

Napoli Via Nuova Poggioreale - 80143 Tel. 081 7784111

Napoli Nola Via A. Vespucci 20 - 80035 Tel. 081 8233511

PUGLIA

Bari Corso Trieste 29 - 70126 Tel. 080 5436111

BASILICATA

Potenza V.le G. Marconi - Rampa Pascoli - 85100 Tel. 0971 606111

CALABRIA

Reggio Calabria Corso Garibaldi 635 - 89100 Tel. 0965 363111

SICILIA

Palermo Del Fante V.le Del Fante 58 Torre b - 90100 Tel. 091 6705111

Palermo Titone Via M. Titone 23 - 90100 Tel. 091 6705111

SARDEGNA

Cagliari Via Sonnino 96 - 09127 Tel. 070 60521

SITOGRAFIA

Portali d'orientamento per gli immigrati

www.portaleimmigrazione.it

<http://www.immigrazione.biz/index.php>

<http://www.stranieriinitalia.it/>

<http://www.migrare.it/>

Portale specifico per colf e badanti

www.unsicolf.it



Associazioni

<http://www.acli.it>

<http://www.aduc.it/dyn/immigrazione/>

www.anolf.it

www.caritas.it

www.santegidio.org

www.centroastalli.it

www.cir-onlus.org

www.assindatcolf.it/public/

www.unsicolf.it

www.webcolf.com

www.fondazioneelabos.org/

www.api-colf.it

Patronati

www.inca.it - (Inca Cgil)

www.inas.it - (Inas Cisl)

www.ital-uil.it - (ItalUil)

www.cafuil.it/servizi/colf_badanti/indice.asp

www.patronato.acli.it

Sindacati

<http://www.cisl.it>

<http://www.cgil.it>

<http://www.uil.it/immigrazione/>

Siti istituzionali

www.inail.it

www.inps.it

www.lavoro.gov.it/Lavoro

www.comune.roma.it

www.interno.it

www.esteri.it

www.permessidisoggiorno.anci.it

www.salute.gov.it



MINI GLOSSARIO

ABRASIONE: parziale asportazione della pelle.

AGENTI BIOLOGICI O MICRORGANISMI: qualsiasi microbo che potrebbe provocare nell'uomo infezioni, allergie o intossicazioni.

APATIA: stato di indifferenza verso il mondo circostante caratterizzato da mancanza di sentimenti e di volontà di azione.

CANCEROGENO: sostanza che può causare il cancro.

COMBURENTE: sostanza che a contatto con sostanze infiammabili provoca un incendio.

CONDUTTORE: oggetto attraverso il quale si propaga calore, elettricità, ecc.

CORROSIVO: sostanza che, se toccata, causa la distruzione della pelle, ecc.

CURE IDROFANGOTERMALI: cure che utilizzano le acque termali o i loro derivati (fanghi, vapori).

DEGENZA: periodo trascorso da un paziente in ospedale o a casa per malattia.

DETERGENTI: prodotti utilizzati per pulire.

DIAFRAMMA: muscolo della respirazione situato tra torace e addome.

DISINFETTANTI: prodotti capaci di uccidere la maggior parte di microrganismi quali, batteri, virus, ecc.

DISTORSIONE: lesione dei legamenti di un'articolazione.

FOLGORAZIONE: detta anche scossa elettrica, è la reazione del corpo umano alla corrente elettrica.

FUNGHİ MICROSCOPICI: microrganismi che provocano infezioni chiamate micosi.

IMPERMEABILIZZANTI: sostanza che rende una superficie resistente all'acqua.

INABILITÀ/INVALIDITÀ: impossibilità di svolgere un'attività a causa di malattia.

INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE: risarcimento economico che spetta ai lavoratori assicurati (almeno da due anni), contro la disoccupazione involontaria, che siano stati licenziati. L'indennità è riconosciuta anche a seguito di dimissioni derivanti da giusta causa (mancato pagamento della retribuzione, molestie sessuali, modifica delle mansioni, mobbing).

INDENNITÀ GIORNALIERA PER INABILITÀ TEMPORANEA ASSOLUTA: risarcimento economico dato al lavoratore nel caso in cui un infortunio sul lavoro o una malattia professionale abbia causato l'impossibilità di svolgere l'attività lavorativa per più di tre giorni.

INFEZIONE TETANICA: malattia infettiva, meglio nota come Tetano, che può essere contratta attraverso tagli o ferite.

INSETTICIDI: sostanze utilizzate per allontanare o uccidere insetti di vario genere.

IRRITANTE: sostanza, il cui contatto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose può provocare una reazione infiammatoria.

LIQUIDAZIONE: corrispondenza di una somma in denaro (ad es. alla fine di un'attività lavorativa).



MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI: azione di portare/sollevarlo/ o spingere persone o oggetti pesanti.

MUFFE: funghi microscopici di color verdognolo o biancastro, che si possono formare su alimenti in decomposizione.

MUTAGENE: sostanze che causano danni che si possono trasmettere ai figli.

NOCCIVO: sostanza che, in caso di inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, può provocare la morte oppure gravi danni.

OSSIDANTE: vedi comburente.

PENSIONE DI INABILITÀ: rendita in denaro per quei lavoratori che hanno una permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa a causa di infermità o difetto fisico o mentale.

POSIZIONE ASSICURATIVA: riepilogo dei contributi versati dal datore di lavoro presso il quale si è prestato servizio; in essa sono registrati i seguenti dati: la qualifica del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro, il numero di giorni versati per ciascun periodo lavorativo e la retribuzione giornaliera.

POSTURA: posizione del corpo.

PROGNOSI: previsioni riguardo il decorso e l'esito di una malattia.

PROTESI E PRESIDI ORTOPEDICI: plantari, scarpe ortopediche su misura, protesi di gamba.

RENDITA PER INABILITÀ PERMANENTE: rendita che spetta al lavoratore assicurato con un grado di inabilità superiore al 10%.

REVERSIBILITÀ: trattamento economico che, al momento della morte del lavoratore, viene dato ai familiari (ad es., il marito, la moglie o i figli), che possiedano determinati requisiti.

SGORGANTI O DISGORGANTI: prodotti utilizzati per eliminare ostruzioni nelle tubature (ad es. scarichi dei lavelli).

SODA CAUSTICA: idrossido di sodio, sostanza altamente corrosiva.

SOLVENTI: comunemente liquidi, spesso tossici, che sciolgono (solubilizzano) altre sostanze.

SOSTANZE CAUSTICHE: sostanze che a contatto con i tessuti (ad es. pelle) provocano un'azione distruttiva (ad es. ustione).

USTIONE: lesione dei tessuti (cute, mucose) causata dall'esposizione del tessuto stesso ad altissimo calore, a sostanze chimiche (causticazione) o a sorgenti elettriche.

VARECHINA O CANDEGGINA: prodotto a base di ipoclorito di sodio utilizzato per sbiancare e igienizzare il bucato o gli ambienti.



HOME HELPS: RIGHTS, DUTIES, INSURANCE, WHAT TO DO IN EVENT OF ACCIDENT

This section gives a summary of information on the rights and duties of workers and employers of use for the performance of home help activity. These contents are taken mainly from the websites: www.inps.it and www.inail.it.

DEFINITION

Domestic workers work on a continuous basis to meet the family needs of the employer; they may be home helps, carers, babysitters, nannies, maids, cooks, etc.

This category also includes workers working in religious communities (convents, seminars), military barracks and headquarters, orphanages and homes for the elderly, the main aim of which is to provide assistance and care.

WHAT TO DO BEFORE WORKING

FOR ITALIAN WORKERS OR WORKERS FROM EU COUNTRIES

What the worker has to do

The worker must be in possession of some documents: tax code, identity document, health card (valid and issued by local health authority).

What the employer has to do

The employer may directly hire the domestic help, after having defined the details of the employment relationship (working hours, pay, holidays, etc.).

For non-EU workers

Procedures are different if the worker already resides in Italy or resides overseas.

If the non-EU worker already resides in Italy

What the worker has to do

1. Possess a valid residence permit* for the performance of working activity;
 2. compile, together with the employer, the Q form for the working residence contract. This form can be downloaded from www.lavoro.gov.it www.solidarietasociale.gov.it, www.interno.it or from the Immigration Service Desk (Sportello Unico) of the Prefecture of residence.
-

What the employer has to do

The employer must stipulate with the worker a work residence contract, doing the following:

1. compile and sign, with the foreign worker, the Q form for the purposes of the working residence contract;
2. send via registered letter with advice of receipt the original of the residence contract (form Q) and a copy of one's ID document, to the Immigration Service Desk of the Prefecture of residence;
3. consign to the foreign worker a copy of the residence contract (form Q) and of the postal receipt, stamped by the Service Desk. The postal receipt must give the name and surname of the worker with which the residence contract has been stipulated.

* Pursuant to the Decree of 4 June 2010 of the Interior Ministry, for the issue of the EC residence permit for "long-term residents" an Italian language test must be passed. For more information: www.interno.it and www.poliziadistato.it



If the non-EU worker has not yet entered Italy

What the worker has to do

When he is granted a visa, through the Immigration Service Desk, the domestic worker must:

- go to the Service Desk and sign the contract and the residence permit application, within 8 days of entering Italy, and send everything to the prefecture via registered letter with advice of receipt. (The Questura (police headquarters) will convene the non-EU citizen to hand over the residence permit);
- pick up from the Service Desk a copy of the Charter of Values and a guide to immigration laws.

For further information: www.poliziadistato.it

What the employer has to do

The employer wishing to establish a domestic employment relationship with a non-EU citizen residing overseas must wait for the publication in the Official Journal of the Migrant Workers Decree for the current year and, according to the indicated dates, apply for a work permit.

For further information consult the Interior Ministry's website, www.interno.it

How to apply for work permit

The application may be compiled and sent exclusively online, from the site www.interno.it.

Procedure for issue of work permit

The Service Desk convenes the employer for the consignment of the permit - valid for 6 months - and signature of the residence contract, which is prepared by the same Service Desk.

The Service Desk sends the permit and proposed residence contract to the competent Italian diplomatic-consular office overseas, which issues an entry visa to the foreigner.

Also, as provided for in the residence contract, the employer must:

- agree to pay the travel costs for the worker's return to the country of origin;
- pledge to communicate any changes to the employment relationship;
- ensure the availability of adequate accommodation and, when convened by the Service Desk for the consignment of the permit, present the receipt of the request for the suitable accommodation certificate issued by the Municipality or by the competent LHA (the certificate should also be requested if the worker is living in, working as a personal carer)*.

* The domestic worker residing in the same home as the employer must pay the Rai TV licence fee, in addition to that paid by the employer. He is exempt only if shown to be part of the employer's family unit.



HIRING

When hiring the domestic help, the family undertakes to sign and abide by a regular employment contract, including the rights and duties of both parties: the employer and the worker.

For useful information on the employment contract consult:

[CCNL Fidaldo-Domina CgilCislUil Federcolf](#)

[CCNL Ebilcoba](#) (from the www.inps.it website)

Communication to INPS

Hiring of the domestic worker must be communicated within 24 hours of the day prior to that on which the employment relationship comes into effect.

The communication to Inps must also be effected when renewing, transforming and terminating the employment relationship. In such cases the communication must be effected within five days of the event.

As from April 2011 for registration and variations the employer may:

- contact the Contact Center, number 803.164, giving the necessary details by telephone;
- use the Internet procedure for online compilation and sending, available from the Inps website (www.inps.it).

Administrative and civil sanctions for undeclared work

When the employer sends the hiring communication to Inps, the worker is registered with Inps, which manages the worker's insurance position.

If no registration is effected, the worker is said to be "unregistered" i.e. the worker is hired without being registered with Inps.

Sanctions, both administrative and civil, are in place to combat undeclared work, in particular for:

1. non- or late communications to Inps;
2. non-registration of the domestic help to Inps;
3. non- or late payment of insurance contributions.

RIGHTS OF REGISTERED DOMESTIC WORKERS

Domestic workers, both Italian and foreign, are entitled to the following insurance and pension services:

Allowances granted by INPS

- Family allowance
- Unemployment benefit
- Maternity benefit
- TB allowance
- Spa treatment
- Disability benefit
- Disability pension
- Service seniority pension
- Old age pension
- Survivor or reversibility pension

For further information and for relative forms for the above benefits consult the Inps website: www.inps.it



Allowances granted by INAIL

- Daily allowance for temporary disability
- Permanent disability allowance
- One-off benefit and allowance to survivors in the event of death

Other special allowances for accidents:

- Supply of prostheses and orthopaedic aids
- Spa and climate treatments
- Medical and surgical treatment
- Clinic treatment with National Health Service

For further information: www.inail.it

Services provided by National Health Service

Healthcare (medical, pharmaceutical, hospital, clinic, specialist). For further information consult the website <http://www.salute.gov.it/>

RESIGNATION, DISMISSAL AND SEVERANCE INDEMNITY

Termination of the employment relationship may be freely decided by the worker and by the employer, providing due advance notice is given.

In the event of dismissal, for employment relations engaging the worker for more than 24 hours a week, with the same employer, notice must be given:

- 15 days in advance (up to five years of service);
- 30 days in advance (over five years of service).

For employment relations engaging the worker for up to 24 hours a week, notice must be given:

- 8 days in advance (up to two years of services);
- 15 days in advance (over two years of services).

If the worker voluntarily decides to terminate the relationship (resignation), the above periods are halved.

Severance indemnity (TFR)

When the employment relationship terminates, due to dismissal or resignation, the domestic worker is always entitled to severance pay, even if the work is temporary, occasional or for just a few hours a week.

To calculate sums due (by way of severance indemnity), it is necessary to consider monthly pay, the extra (13th) month's pay and, for workers consuming two meals a day and sleeping in the employer's home, the board and lodging allowance.

Calculations vary according to the period to which the employment service refers.

There are three different periods, with three different ways of calculating severance indemnity (TFR):

- the first period goes up to 31 May 1982;
- the second period goes from 1 June 1982 to 31 December 1989;
- the third period starts from 1 January 1990.



Part payments

The law allows TFR to be paid year by year, if requested by the worker or by the employer, with the consent of the other party.

The law also establishes that after eight years of service the worker is entitled to advance payment of 70% of the TFR accrued.

TAX RELIEF AND CONTRIBUTIONS

After registration, Inps opens an insurance position for the domestic worker and sends to the employer a book of postal current account slips for payment of the due contributions.

The contribution is in proportion to actual hourly pay and, in greater detail, to the elements making up hourly pay:

- hourly pay agreed upon by the parties;
- the conventional value of board and lodging, on an hourly basis;
- the thirteenth monthly payment, distributed on an hourly basis.

If the working timetable does not exceed 24 hours a week, the hourly contribution is divided into three different pay bands; if the working timetable is at least 25 hours a week, the contribution is fixed for all paid hours.

Tax relief

The employer that regularly pays in Inps contributions for home helps or family carers may obtain tax relief for the contributions paid in.

Contributions

The employer must pay contributions for the worker on a monthly basis, with reference to the agreed pay.

To calculate contributions, Inps makes available to employers and workers a software accessible using the service **Simulation for Calculation of Contributions**, entering requested data in the fields and following relative instructions.

How to pay contributions

Contributions are paid within the following deadlines:

- for first quarter: from 1 to 10 April;
- for second quarter: from 1 to 10 July;
- for third quarter: from 1 to 10 October;
- for fourth quarter: from 1 to 10 January.

Contributions may be paid in the following ways only:

- using *MAV payment orders* (payment by notice);
- through partners of the circuit "*Reti Amiche*". Payment is possible at:
 - tobacconists that display the Inps Services logo;
 - Unicredit bank branches;
 - the website of the Unicredit Spa group for clients of the online banking service;
- *online at the Inps website* (www.inps.it, in the Online services section > citizen > "Domestic workers: online payment of contributions") using a credit card;
- *calling the toll-free Contact Center*, using a credit card.



THIRTEENTH MONTHLY PAYMENT AND HOLIDAYS

Thirteenth monthly payment

Registered domestic workers are entitled to receive a thirteenth monthly payment, corresponding to one twelfth of the annual pay that employers have to pay by the month of December, on the occasion of the Christmas holidays.

Contributions to the thirteenth monthly payment accrue even during the worker's absence from work due to illness, work accidents and maternity leave.

Holidays

Regardless of the duration of the working timetable, for every year of service with the same employer, the domestic worker is entitled to a holiday period of 26 days (excluding Sundays and bank holidays), to be decided when the worker is hired by the employer.

Foreign workers may ask to merge the holidays of two years, in order to plan for their return to the country of origin. They may not take holidays during the period of advance notice of dismissal or during a period of illness or injury.

ILLNESS

The worker must immediately notify the employer, barring causes of force majeure or impediment, by the hour scheduled for the start of work; the worker must then provide the employer, within two days of its issue, with the medical certificate issued within one day of the onset of the illness.

If the domestic worker is absent from work due to illness, Inps does not pay out any benefit. During the illness the domestic worker, living in or out, is entitled to keep his job, for different periods depending on the period of service spent with the same family:

- 10 days, for service of up to six months;
- 45 days, from six months to two years of service;
- 180 days if the period of service exceeds two years.

If the worker is hospitalised or convalescing at the employer's home, the worker is not entitled to the board and lodging allowance.

ACCIDENT OR OCCUPATIONAL DISEASE

What the employer has to do

If the worker has an accident while doing domestic work, the employer must report the accident to Inail (National Insurance Institute), as follows:

- no need to report accidents having a prognosis predicting an absence from work of up to 3 days;
- within two days of receiving the first medical certificate having a prognosis predicting an absence from work exceeding 3 days;
- if the prognosis is for an absence exceeding three days, within two days of receiving the new medical certificate;
- within 24 hours in the event of an accident causing death or the risk of death, he must send a telegram.

In particular, for accidents having a prognosis in excess of 3 days, the employer must also send, within two days of receiving the medical certificate, a copy of the report to the local police authority of the locality where the accident occurs.



For the first three days' absence from work, the employer must pay 100% of the worker's normal pay. He must also allow the worker to keep his job for a number of days depending on the period of service, in the same way as that provided for in the event of illness. For information on regulatory references and on the ways of reporting the accident consult: www.inail.it.

In addition to insurance coverage against accidents, guaranteed by Inail, home help workers can resort, as from 1 July 2010, to Cassacolf, www.cassacolf.it, a fund providing assistance to home helps and carers in the event of illness, with daily allowances for hospitalisations. Cassacolf also provides third party liability coverage for employers.

What the worker has to do

The worker must *immediately* inform the employer of any accident that happens in order to avoid losing the right to allowances for the days prior to the report.

He must also counter-sign the accident report form that the employer has filled in to obtain Inail benefits, on a case-by-case basis.

MATERNITY

A domestic worker becoming pregnant is guaranteed maternity benefits. During the period of mandatory maternity leave decreed by law, the worker is entitled to:

- keep her job;
- take time off work;
- receive an allowance in lieu of pay.

From the outset of pregnancy to the time of mandatory maternity leave the worker can be dismissed only for serious shortcomings that make the continuation of the working relationship impossible. Protection is not imposed by law but by the collective labour agreement.

Mandatory maternity leave has recently become more flexible, allowing the worker to delay the period of mandatory leave up to one month prior to the presumed date of birth and up to four months after the child's birth.

Maternity allowance

During the period of mandatory leave the worker is entitled to a maternity allowance paid by Inps, corresponding to 80% of the wage for which hourly contributions are paid. Calculation of the allowance takes into account only work periods spent working as domestic help.

State child benefit

Resident mothers, who may be Italian, Community or non-EU citizens in possession of the 'EC permit for long-term residents, are entitled to child benefit for every child born, adopted or in foster care.

The application must be sent to Inps within 6 months of the birth or adoption or taking into foster care.

Should Inps turn down the application, the request will automatically be transmitted to the relevant local municipality, so that the applicant will be able to receive child benefits from the Municipality.

For more complete information consult the following websites:

www.cassacolf.it. www.ministerointerno.it.



MAPPING OF RISKS IN THE HOME







KITCHEN



The kitchen is the room in the home where risks are highest, as shown by statistical data on accidents in the home. The activities performed entail the use of gas and electrical equipment, the use of hazardous materials (boiling liquids, inflammable, toxic and caustic substances) and cutting tools, as well as the use of numerous household appliances close to or in direct contact with water.

The possible risks in this environment relate chiefly to:

- electricity;
- gas;
- fire;
- chemical substances;
- water;
- falls;
- biological agents relating to food storage;
- cuts and grazes.

BATHROOM



After the kitchen, the bathroom is another high-risk home environment due to the presence of water and electrical equipment. This space is also often small, and floors are slippery, so there is the risk of falls and sprains. The main risks that are present in this environment relate to:

- electricity;
- gas (e.g. boiler, gas fires);
- water;
- manual handling of loads;
- posture and falls;
- chemical substances;
- biological agents.



BEDROOM



In the bedroom too there are a number of potential dangers, such as furniture, floors and other structural elements. This room may also be at risk of fire, if some elementary safety rules are not respected (e.g. smoking in bed or placing clothes on top of lamps).

The main risks present refer to:

- heat sources;
- electricity;
- gas (e.g. gas fires);
- manual handling of loads and posture;
- falls;
- biological agents;
- taking of medicines.

LIVING ROOM (LOUNGE)



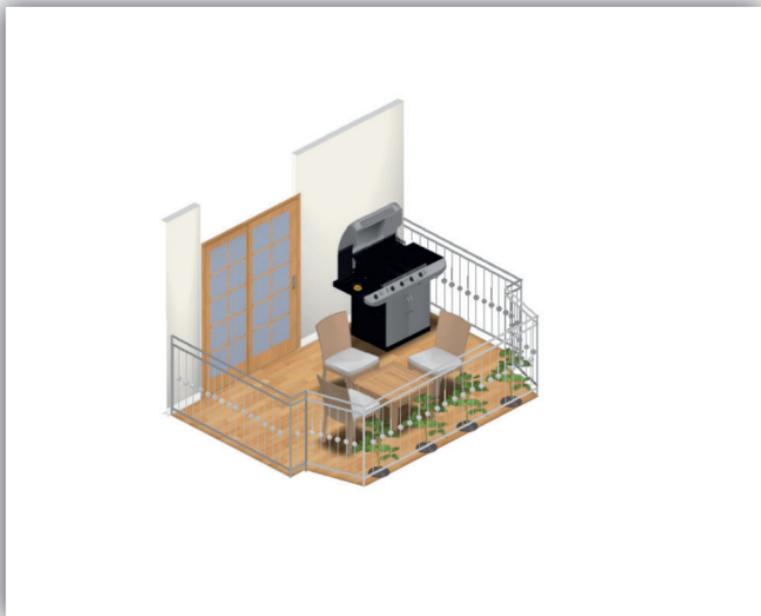
There are many sources of danger in the living room or lounge, since this room often has more complex furnishings: wooden and glass tables, lamps, chairs, curtains, carpets, shelves, bookcases, ornamental plants, and so on.

The main risks present in this environment refer to:

- electricity;
- gas (e.g. gas fires);
- heat sources (e.g. fireplace);
- posture and falls;
- biological agents;
- cuts and grazes.



BALCONY/STAIRS



The balcony/terrace or garden are the external environments of the home. The balcony or terrace are certainly pleasant and extremely useful, but they may pose a risk if one leans out of the balcony railings. It is better not to hang flower pots on balcony railings, or have furniture and large boxes on balconies. Finally, some plants may be toxic if they are ingested, or irritant if they are touched.

Both outside the house and on the staircase the risks that are present refer mainly to:

- falls;
- manual handling of loads.

CLOSET, CELLAR, GARAGE



Garages, basements, cellars and attics are often used as storage areas for sundry materials, including fuels, such as LPG tanks, which could cause explosions or fires.

To prevent possible accidents, these spaces should be kept tidy and clean, also using securely fixed shelving. It is also important for these rooms to be well aired.

The main risks present refer mainly to:

- electricity;
- gas (e.g. gas fires; vehicle exhaust gases);
- heat sources;
- water;
- manual handling of loads;
- posture and falls;
- chemical substances;
- biological agents;
- food storage;
- cuts and grazes.



INTRODUCTION AND CLASSIFICATION OF RISKS

Risks present in the home can be divided into three categories:

- *safety-related risks*;
- *health-related risks*;
- *multi-factor risks*.

Safety-related risks are risks that can cause an accident due to contact with structures, machinery, electrical equipment, hazardous substances, or a fire or explosion.

Health-related risks are those relating to contact with, ingestion or exposure to chemical and biological agents, which may cause illnesses or particular physical phenomena.

Risks from chemical agents relate to the use of substances that are toxic, harmful, irritant, corrosive, carcinogenic, mutagenic and dangerous for the environment.

Biological risks relate to contact with micro-organisms.

Physical phenomena that pose a risk to health are chiefly noise, radiation, vibrations, the effects of which are not immediately visible.

Multi-factor risks are risks caused by a number of factors, such as difficult working conditions, the organisation of work, interpersonal relations and structural shortcomings or irregularities. This risk category includes the risk of work-related stress, which affects the emotional side of the worker.



RISKS FROM USE OF ELECTRICITY

This risk is present in every room where there are power sockets and/or household appliances, and is higher in rooms such as the kitchen and bathroom, where the presence and use of water heightens the dangers (water indeed is a good conductor of electrical current).

The consequences of electrical malfunctions are chiefly: electric shock, and fire. Electric shocks may result from *direct contact*, i.e. contact with power sockets or unshielded power cables.



Indirect contact is taken to mean contact with the household appliances in which an electrical current travels to the outer surface, in the event of faults or malfunctions.



A fire may be caused in the event of a *short circuit* or *overload*; the latter may occur when too many household appliances are on at the same time and attached to the same socket, e.g. using a multiple socket.

PREVENTION

- Do not overload multiple sockets (e.g. do not connect iron and electric fire at the same time);
- do not use electrical equipment close to water or with wet hands, and avoid being in bare feet when using such equipment;
- do not pull the cable when removing the plug from the socket;
- do not clean small household appliances in water;
- do not place power cables under carpets;
- regularly check the state of wires and cables of vacuum cleaners, irons, polishers, etc., as they are subject to wear and tear;
- do not wrap wires too tightly around appliances, especially when they are still hot.

Recommendations for safe use of most common household appliances

Iron

Never iron with wet hands or in bare feet. Always remove the plug when filling the iron with water.

Refrigerator and freezer

These should be placed far from heat sources, and must be at least 10cm from the wall, in order to have good ventilation.

Hairdryer

Do not use close to a bathtub or wash basin full of water, and do not use in bare feet or with wet hands.

Portable air conditioners

These should be kept a long way from curtains and carpets, having them on only when someone is present in the room.





GAS

Gas installations may pose risks, with the danger of explosions, and serious consequences for the house's inhabitants and for the whole building.

This risk is present in the kitchen (connected to gas network or gas cylinder) or in external spaces (gas boilers to heat water and rooms, often located on the balcony).



PREVENTION

- When you go out turn off the gas at the mains;
- ensure that lit gas rings do not go out unexpectedly, with the consequent leaking of gas.

If there is a gas leak (gauging by the smell):

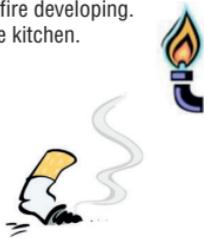
- do not turn on the light;
- do not use any device (powered or otherwise) that may produce sparks (e.g. do not ring the bell, do not strike a match, do not smoke, etc.);
- open doors and windows to ventilate the room;
- telephone the fire brigade and wait for help close to outside spaces (windows, balconies, etc.).

FIRE

The presence of flames may pose the risk of burns and the risk of a fire developing. This risk may be present in all rooms of the house, particularly in the kitchen.

There are other elements that may cause a fire:

- incorrect use of gas fires;
- faulty electrical installation or too many plugs connected to the same socket;
- cigarette ends not put out and thrown into the wastepaper basket or dustbin.



PREVENTION

In the kitchen

- Do not keep materials that may catch fire (paper, wood, matches, newspapers, alcohol, etc.) close to lit cooker rings;
- hold frying pans by their handles to avoid burns;
- when there are boiling liquids (e.g. water for the pasta) ensure that water does not come out of the pan to prevent scalding, and ensure that gas does not go out unexpectedly, with the possible leaking of gas.

In the bathroom

- When using a hairdryer remember to turn it off and remove the plug after use;
- do not dry damp clothes close to lamps, to prevent them from catching fire.

In other rooms

- Do not smoke in bed;
- when using electric blankets turn them off and remove the plug before going to bed;
- do not put halogen lights close to curtains or inflammable materials. Do not cover lamps with paper;
- do not leave lit electric fires on carpets or close to blankets or curtains.



FIRE IN THE HOUSE: WHAT TO DO?

Call emergency services, raise the alarm and get out of the house!



CHEMICAL RISK

Detergents, disinfectants, insecticides, degreasers and other household cleaning products may be harmful to one's health and for the environment if they are not used correctly. Home environments in which these products are most used and stored are: the bathroom, kitchen and closet/cellar.



Contact with skin or with the eyes, ingestion and inhalation may cause harm, such as intoxication, allergies, irritation.



This is why it is always necessary to carefully read the labels on products specifying the dangers and giving instructions for the correct use of the product.



HAZARD SYMBOLS ON LABELS	EXAMPLE OF HOUSEHOLD PRODUCTS 	
 F/F+ INFLAMMABLE	Ethyl alcohol, acetone, deodorants, waterproof products for shoes	
 C CORROSIVE	Acids (water softener products) Caustic soda (unblocking products for wash basins and sinks and in small concentrations in degreasing products)	
 Xn HARMFUL	Detergents, Whiteners	
 Xi IRRITANT	Ammonia, bleach, water softener products, oven and worktop cleaners, detergents for dishwashers, whiteners	
 N - HAZARDOUS FOR ENVIRONMENT	Bleaches, paints, solvents, insecticides	
ALTRI SIMBOLI		
 E EXPLOSIVE	 O COMBUSTIBLE	 T/T+ TOXIC



NEW HAZARD SYMBOLS

New hazard symbols will gradually be introduced in Europe, also for household products. The following symbols will be applied:

		
ACUTELY TOXIC	SLIGHT EFFECTS FOR HEALTH	SERIOUS EFFECTS
		
GAS UNDER PRESSURE	INFLAMMABLE	CORROSIVE
		
EXPLOSIVE	HAZARDOUS FOR ENVIRONMENT	OXIDISING

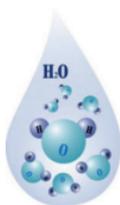
PREVENTION

- Always read and follow the instructions on the label;
- do not smoke, eat, drink when using chemical products;
- keep products in their original packaging to avoid confusion and possible ingestion due to error;
- do not transfer and do not keep chemical products in food containers or unlabelled containers;
- do not mix products (e.g. bleach with acids), as this could cause a dangerous reaction;
- use gloves, avoid splashes, do not inhale or ingest the product;
- wash your hands with soap and water after use;
- do not use products in excess quantities and for purposes other than those indicated;
- do not use products on very hot surfaces;
- when corrosive products are used (water softening, unblocking, etc.), make sure that no one comes into contact with them, and having completed the job rinse with plentiful water;
- seal containers after use and keep them in a safe place, always a long way from heat sources;
- ventilate rooms where cleaning products are used;
- buy products whose labels give information that is legible, visible and indelible, choose products that are not hazardous for one's health or for the environment.



In the event of problems contact emergency services immediately and show the product label.

WATER



Water is essential for our wellbeing. Risks regarding this element may be present in particular in the kitchen and the bathroom. Indeed,

- contact with boiling liquids may cause serious scalding;
- non-functioning water installations may cause flooding;
- water making contact with working household appliances or with unshielded wires may cause electric shocks;
- the presence of water in the bathtub or in the shower or a wet floor may pose the risk of slipping.

PREVENTION

- Maintain water boiler temperature at about 45°C;
- do not begin to fill the bathtub with overly hot water, gradually increase the temperature;
- use anti-slip pads in the bathtub or shower to avoid slipping;
- turn off the water at the mains before leaving the house for an extended period of time;
- do not use household appliances while walking with wet feet or close to taps, bathtub, etc;
- promptly repair water leaks (a leaking wash basin is not only bothersome but also very wasteful: with 90 drops a minute 4,000 litres of water are lost in a year).

In a house a person consumes, on average, about 250 litres of water a day:

- 60 lt for sanitary uses;
- 80 lt for personal cleanliness;
- 40 lt for cleaning the house;
- 30 lt for washing clothes;
- 30 lt for washing dishes;
- 10 lt for cooking.





RISKS RELATING TO HANDLING OF LOADS AND POSTURE

Looking after the house and caring daily for non-self-sufficient or disabled persons entails frequent physical efforts that can be harmful for one's back. It is possible to reduce the risk of backache by knowing and applying the right postures and correct movements.

Movements of the assisted person:

- seek the help of the assisted person, when possible;
- if the assisted person is very heavy or cannot help, seek the assistance of a second person and/or use an aid (wheelchair, mechanical hoist), to ensure the safety of both persons during the manoeuvre;
- maintain a correct posture, flexing knees and widening one's feet, when hunching down;
- be as close as possible to the assisted person and use mostly leg strength, trying not to bend your back.



Handling loads:

- use comfortable, closed, anti-slip footwear;
- avoid high heels;
- remember that it is better to push than to pull;
- keep your back straight, avoiding twisting or flexing of the chest;
- keep the load as close as possible to your body;
- climb on a ladder to get to objects placed high up (reaching the level of the object);
- avoid transporting overly heavy loads;
- avoid lifting weights with one arm only;
- try to distribute the weight evenly over the two arms.



FALLS

Falls may be caused by wet floors, obstacles on the floor or carpets, loose wires, incorrect use of stools or chairs.

PREVENTION

- to reach objects placed high up, use a suitable ladder, avoid climbing on stools, chairs or tables;
- do not overreach on a ladder to get to distant objects, rather move the ladder;
- take care with carpets and other obstacles on the floor;
- do not leave loose wires around the room;
- take care over wet floors and limit the use of wax;
- use non-slip mats, especially in the bathroom;
- avoid the presence of projecting edges in corridors.





BIOLOGICAL RISK

Biological risk relates to the presence of so-called micro-organisms, viruses, bacteria, microscopic fungi, which may cause infections, allergies and intoxications. These micro-organisms can be found everywhere:

- in water
- in the air
- on the ground
- in food
- on objects
- in human beings
- in animals
- in plants



Micro-organisms can be transmitted in a number of ways:

- air inhalation;
- direct contact with an ill person;
- ingestion of contaminated foods;
- needle pricks or cuts on contaminated objects (e.g. objects with infected blood);
- insect stings or animal bites;
- sexual relations.

Micro-organism-related risk is widespread all over the house, in particular in:

- the kitchen (e.g. cutting with dirty knives, consuming food that has gone off);
- the bathroom (e.g. unclean toilets)
- the cellar (e.g. presence of rodents or insects that may be carriers of microbes);
- the bedroom: when taking care of persons suffering from infectious diseases (e.g. while changing sanitary towels or giving injections).



PREVENTION



- Be careful with cutting and sharp objects (knives, syringes for injections);
- use protective gloves for injections, changing of bed linen and of sanitary towels;
- keep the house and especially toilet facilities clean;
- wash your hands frequently;
- avoid direct contact with infected persons or animals.



FOOD STORAGE

Food hygiene and its correct storage is essential for avoiding the risk of food intoxication. To store food and maintain nutritional substances it is necessary to comply with some specific rules.



In the fridge



Use special food bags and glass or plastic containers. If no lids are available, use aluminium foil to cover greasy or moist food; cling film should not be used in direct contact with foods, but as a sealed lid on containers. Do not put too much food in the fridge and do not put cooked and raw food next to each other. The placement of food should follow the following instructions:

- * above (less cold): eggs, sweets, cheese, butter and yoghurt;
- * in the middle (medium): cold meats, cooked vegetables, sauces, cooked food;
- * below (closer): meat, fish, uncooked food, fruit and vegetables in the ad hoc boxes.

In the freezer

Frozen food may be stored for periods going from one to six months. It must be kept in special plastic bags or containers for liquids. Remember to put a label on the bag with the date of freezing and description of the food. Once unfrozen, food should not be re-frozen but consumed as soon as possible.

In the larder

Carefully seal opened food packets with clips or elastic bands. Keep the larder clean, and its surfaces dry.

PREVENTION

- Always wash your hands before preparing food or eating;
- wash fruit and vegetables with plentiful water before eating;
- keep soaps and detergents distant from food and worktops, keeping them in an ad hoc place;
- do not keep opening and closing the refrigerator, and make sure it is closed after use;
- do not put dirty things or things that have fallen on the floor on worktops or on the kitchen table;
- read the food labels, checking the expiry date and the presence of elements that may cause allergies. Make sure that the product does not smell unpleasant or have unusual characteristics, such as swellings, altered meat colour, cheese mould;
- always transport frozen food from the shops in freezer bags.



CUTS AND ABRASIONS (GRAZES)

Cuts and grazes are the most common wounds, lesions of the skin that may be minor or deep.

They may happen chiefly in the kitchen and the bathroom. The most common are:

- wounds due to cuts or pricks;
- grazed knees and elbows;

The causes of such lesions may be:

- cutting objects: knives, scissors, tin openers, glass, paper, razors, etc;
- sharp objects: irons, nails, needles, syringes, plant thorns, etc.

Wounds should never be neglected, as they may cause infections, in particular tetanic infection, produced by dirty objects.

Make sure you have a tetanus vaccination to avoid the risk of infection.

If not vaccinated, immediately consult a doctor in the event of a cut (disease prevention).



PREVENTION

- Use cutting and sharp objects with care, keep in safe places and put back in their place immediately after use;
- use knives, tin openers, scissors and other kitchen utensils that are in good condition;
- when electric utensils are used, such as blenders, mixers, slicers, etc., always remove the plug before emptying or cleaning;
- use scoops or similar to pick up broken glass and protect hands with gloves;
- avoid the presence of projecting edges in corridors.



ASSISTING AND GIVING MEDICINES

Domestic workers are asked to perform care activities, not medical assistance. It is however necessary to pay great attention to the type of pathology the assisted person is suffering from. You should also be informed about:

- the assisted person's health problems;
- the medicines he must take, and relative times and methods;
- what to do in the event of sudden health problems;
- any intolerance or allergies;
- actions to be taken and those to be avoided.

Family members must give all the information needed to provide assistance to the person in need.

The carer must firstly deal with:

- household and personal hygiene;
- the diet of the individual being cared for;
- the person's independence;
- the maintenance of a healthy lifestyle;
- careful control of the use of medicines. To make it easier to remember medicine-taking times it may be a good idea to prepare a container, for keeping the medicines in, divided into compartments indicating the days of the week and times.

Medicines are chemical products, thus it is important:

- to administer only those prescribed by the physician and, before administering others, to always seek the doctor's consent;
- to follow the instructions written on the packet and on the explanatory sheet inside;
- not to take or administer expired medicines;
- to keep medicines in order, in the original packaging and with the explanatory sheets, to avoid taking or administering an incorrect or expired medicine;
- to possibly keep them in locked cabinets;
- to keep them in accordance with the recommendations of the explanatory sheet and in any case in a place distant from heat sources, light and air;
- to throw away expired and poorly kept medicines in ad hoc containers to be found in chemists; do not dispose of in ordinary domestic waste.

All medicines may have side effects, it is important to promptly inform the assisted person's GP or family of any unexpected or unusual effect caused by the administered medicines.



WHAT TO DO IN AN EMERGENCY

It is a good idea to have at home a first-aid cabinet containing at least a disinfectant, cotton wool, dressing, bandages and plasters.

For more serious emergencies call **118**, specifying: the telephone number you are calling from, the place where the accident has happened, the conditions of the injured person and whether there is a dangerous situation (fire, gas, etc.).

Below is a guide on what to do in some emergency situations that happen quite often in the domestic environment:

GRAZES AND WOUNDS: wash your hands, wear gloves if available, clean wound with soap and water, disinfect and cover with a plaster or gauze. If a lot of blood is lost (haemorrhage) press down firmly on the wound with a gauze or a clean cloth, damp if possible, continuously for at least 3 minutes.

EPISTAXIS (nosebleed): wash your hands, wear gloves if available, press the base of the nose with a handkerchief moistened with cold water continuously for 3 minutes, spit out blood if it has gone into the mouth.

FRACTURE: do not move the person, call 118 to take him to hospital.

CONTUSION (BRUISING): clean and wash the bruised part, apply an ice bag. In the case of head contusion, if the person is confused and makes no sense when talking, call for help immediately.

SPRAIN: rest the twisted part and apply an ice bag for some minutes. If it is very painful and there might be a fracture do not move the person and immediately call 118.

BURN: rinse with plentiful cold water, clean with soap and water, cover with gauze or a clean cloth, if blisters form do not open to avoid infections. If burns are in covered parts of the body, do not remove clothing. If the burnt skin is extensive or blackened, immediately call 118.

HEATSTROKE, SUNSTROKE: lie down in a cool place, remove clothing, lift up legs, cool the body with cloths moistened with cold water.

POISONING: rinse the mouth, do not provoke vomiting. If the person begins to vomit place the head forward (or turned to one side if the person is lying down) to avoid choking. Call 118.

WASP STING: wash the affected part, disinfect, possibly with oxygenated water, put ice on the lesion and an antibiotic cream. If the person has difficulty breathing or loses consciousness call 118.

“FOREIGN BODY” in eye: examine the eye, do not rub, wash the eye and remove the foreign body. If the foreign body cannot be removed, take to hospital immediately.

ELECTRIC SHOCK: turn off power at the mains. An automatic emergency device usually turns off the power. It is extremely dangerous to touch someone in contact with an electrical source: use a wooden or plastic stick or object to detach the person from the electrical source and call 118. Detach the person from wires and cables, wash and cover burnt parts.

EPILEPSY: get the person to lie down on one side, keep the head pointing sideways to avoid knocks, put a handkerchief between his teeth to avoid tongue biting.



FAINTING: lie the person down, loosen belt and shirt collar and raise legs to an angle of 30-40° from the ground, ventilate the room and if the person is cold cover with a blanket. Do not stand the person up, do not give drinks if he has lost consciousness.

CHOKING: get the person to cough (which may facilitate the expulsion of the foreign body), do not attempt to remove the object/food by putting a finger down the person's throat, examine the mouth, lean the person forward, pat his back if the person has difficulty breathing, take to hospital immediately.

HEIMLICH MANOEUVRE: This action should be used immediately when someone is choking because food is lodged in the trachea in order to remove the obstacle and save the person's life:

1. place yourself behind the choking person;
2. place your arms below the armpits and after placing your arms around his chest position your hands in the zone situated halfway between the navel and the lower tip of the sternum;
3. position your hands so that one hand is wrapped around the other closed in a fist, with the thumb placed inside the fist;
4. using both hands press down quickly from the inside and upwards so as to compress the upper part of the abdomen and push towards the upper diaphragm;
5. repeat 5 times, then pause and begin again: after the third time the foreign body is usually expelled.





RELATIONAL AND COMMUNICATIVE ASPECTS

The most significant changes that occur when someone new enters a family relate chiefly to the relational and behavioural spheres.

Differences in terms of culture, age, understanding of the language and communication are elements that can make it difficult for a domestic worker to settle into family life. A good relationship is based on aspects such as reaching agreement on conduct to be upheld and listening to other people's needs. These elements are useful for effective communication and for avoiding possible misunderstandings. It is possible to communicate not only through speaking but also in other ways.

In some cases it is easier to express warmth and transmit tranquillity and trust with non-verbal communication, e.g. with facial expressions, body posture, gestures, or para-verbal communication, e.g. tone of voice, etc.

Entering a family requires of the home help or carer a great deal of caution and diplomacy, a welcoming attitude, respect and above all the ability to listen. It is important for such workers to know as much as possible about the family's history and ways.

Although the home help or carer must cater to the care needs in the ways and forms deemed by the family to be the most appropriate, he/she too must also express his/her own personal needs to the family.

It is thus a good idea to clearly define working hours, duties and rest days, in order to create a serene working climate, and above all organisational order.

The establishment of the relationship requires an attitude of trust and mutual respect, which can grow over time.



MENTAL STRESS

When the demands and pressure of work become too much the worker can suffer from stress. Intense stress for prolonged periods may cause mental and physical problems, such as depression, nervous exhaustion and heart problems.

Let us see how stress comes about. **Table 1** shows the symptoms that you can have at times of difficulty, and you can see how the mind and the body react to stress.

What sort of situations can lead to stress?

- Misunderstandings with the assisted person are often due to differences in terms of age, language, habits, culture;
- difficult relations with the family of the assisted person;
- need to organise work going beyond one's possibilities, timely decision making, taking of responsibility;
- excessive number of working hours, lack of adequate rest periods;
- need for constant caring of assisted person;
- demand for both emotional and physical commitment at work;
- doing a job that is different from what you would like to do or have been trained for;
- separation of home help/carer from family and friends and from native land.

PREVENTION: What to do to reduce stress?

- Dedicate time to dialogue and listening to the people being cared for often helps, by improving a knowledge of the language, habits and cultural differences, to overcome some misunderstandings that may be a source of stress;
- think not only about the wellbeing of the assisted person, but also about one's own wellbeing, voice difficult situations and minimise sacrifices;
- make sure you have rest periods, during which you can do something you really enjoy;
- savour the small things in life: food, a fine view, a film, music;
- make your job interesting and stimulating: set goals and enjoy the small improvements of the assisted person as gratifying victories;
- do not over-use sedatives and tranquillisers;
- do not think you have to be perfect in any situation;
- do not think you have to always acquiesce to other people's demands.



TABELLA 1

• Headache	<input type="checkbox"/>
• Fatigue	<input type="checkbox"/>
• Cardiocirculatory disorders	<input type="checkbox"/>
• Constipation or diarrhoea	<input type="checkbox"/>
• Nervousness	<input type="checkbox"/>
• Disorders of digestive system (gastritis, ulcer, digestion problems, etc.)	<input type="checkbox"/>
• Dermatological disorders (skin irritation, nettle-rash)	<input type="checkbox"/>
• Excessive sweating	<input type="checkbox"/>
• Increased or reduced appetite	<input type="checkbox"/>
• Sleep disorders, insomnia, nightmares	<input type="checkbox"/>
• Weakening of immunity system (more risk of illness)	<input type="checkbox"/>
• Weigh gain/loss	<input type="checkbox"/>
• Nervous tics	<input type="checkbox"/>
• Difficulty concentrating	<input type="checkbox"/>
• Difficulty remembering things	<input type="checkbox"/>
• Irritability	<input type="checkbox"/>
• Anxiety	<input type="checkbox"/>
• Low opinion of oneself, low self-esteem	<input type="checkbox"/>
• Indecisiveness	<input type="checkbox"/>
• Loss of enthusiasm	<input type="checkbox"/>
• Difficulty in managing situations of any kind	<input type="checkbox"/>
• Emotional detachment	<input type="checkbox"/>
• Sadness	<input type="checkbox"/>
• Tendency to be isolated	<input type="checkbox"/>
• Tendency to neglect one's physical appearance	<input type="checkbox"/>
• Apathy/Lack of interest in persons and things	<input type="checkbox"/>



USEFUL INFORMATION

EMERGENCY NUMBERS

112 - Carabinieri

113 - State Police

115 - Fire brigade

118 - Medical emergency - Italian Red Cross

LOCAL HEALTH UNITS

ABRUZZO

L'AQUILA 0862 368020

BASILICATA

POTENZA 800 541212

CALABRIA

CATANZARO 0961 741963 - 0961 703479

CAMPANIA

NAPLES 1. 80088888 - 081 2544414 - 081 2544452

NAPLES 2 081 8891781

NAPLES 3 081 8891407

NAPLES 3 SOUTH 081 3173059

EMILIA ROMAGNA

BOLOGNA regional toll-free number 800 033033

FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE 800 991170 - 040 3997177

LATIUM

ROME A 06 77302436 - 06 77307215 - 06 77302439

ROME B 06 41433014

ROME C 06 51004552 - 06 51004555 - 06 51004534 - 06 51004545

ROME D 800 018972

District I. 06 56483802-05

District II 06 56483920

District III 06 58882220

District IV 06 588821220

Grassi Hospital 06 56482331

ROME E 06 68352553

ROME F 0766 591705

ROME G 06 95322820

ROME H 800 489984 - 06 93273926

LIGURIA

GENOA 010 3447582 - 3447581

LOMBARDY

MILAN

District 1 02 85788100



District 2 02 85788200
District 3 02 85788300
District 4 02 85788400
District 5 02 85788500
District 6 02 85783906
District 6 Sesto San Giovanni 02 85784067
District 6 Cologno Monzese 02 85783906
District 7 02 85783352

MARCHE

ANCONA 800 645333 - 071 8705542 - 071 8705543

MOLISE

CAMPOBASSO 0874 409771 - 0874 409772

PIEDMONT

TURIN 1 011 5662266 - 011 70952409
TURIN 2 011 4393843 - 011 2402415
TURIN 3 011 4017271 - 011 4017058 - 011 373601
TURIN 4 011 9217449 - 011 9176504 - 011 9176323
TURIN 5 848 870960

TRENTINO ALTO ADIGE

TRENTO 848 816816
AUTONOMOUS PROVINCE OF BOLZANO 0471 457457

PUGLIA

Regional toll-free number 800 955155
BARI 1 0883 577610 - 0883 577650
BARI 2 800 713939 - 080 3357653
BARI 3 800 019467 - 080 3108678
BARI 4 080 5844091
BARI 5 080 4050532

SARDINIA

CAGLIARI 070 6093313 - 6093320

SICILY

PALERMO 091 7032068

TOSCANY

FLORENCE 840 003003

UMBRIA

PERUGIA 075 5412094 - 075 5412067 - 075 5412036

VALLE D'AOSTA

AOSTA 0165 544418 - 0165 5444688

VENETO

VENICE 041 5294588
Mestre 041 9658885 - 041 9658886 - 041 9658887



INAIL

The toll-free number **803.164** (contact center for INAIL-INPS) is available for information on regulatory and procedural aspects and on single requests.
Operational from Monday to Friday from 8 a.m. to 8 p.m.
Saturday and days before bank holidays from 8 a.m. to 2 p.m.

Toll-free number 800810810 provides a guidance, informational and advice service on the question of disabilities.

Operational from Monday to Friday from 9 a.m. to 7 p.m.

Saturdays from 9 a.m. to 1 p.m.

The call is free all over Italy (excluding mobile phones).

The Contact Center can also be called from outside Italy, against payment, using the number 0039 6 57177077

LIST OF LOCAL INAIL OFFICES

http://www.inail.it/Portale/appmanager/portale/desktop?_nfpb=true&_pageLabel=PAGE_SICUREZZA&nextPage=Finanziamenti_alle_impresa/incentivi/bando2006/info-634486820.jsp

PIEDMONT

Turin North Via B. Ramazzini 26 - 10154 Tel. 011 55931

Turin Centre Corso G. Ferraris 1 - 10121 Tel. 011 55931

Turin South Corso Orbassano 366 - 10137 Tel. 011 55931

VALLE D'AOSTA

Aosta Corso Padre Lorenzo 18 - 11100 Tel. 0165 277411

LOMBARDY

Milan Sabaudia Via Sabaudia n. 3 - 20124 Tel. 02 62581

Milan Boncompagni Via Boncompagni 41 - 20139 Tel. 02 62581

Milan Porta Nuova Corso di Porta Nuova 19 - 20121 Tel. 02 62581

Milan Mazzini Via Mazzini, 7 - 20123 Tel. 02 62581

PROVINCE OF BOLZANO

Bolzano Viale Europa 31 - 39100 Tel. 0471 560211

PROVINCE OF TRENTO

Trento Via Gazzoletti 1/3 - 38100 Tel. 0461 374211

VENETO

Venice City Centre S. Croce 706 - 30135 Tel. 041 2729111

Venice Terraferma Via Della Pila n. 51 - 30175 Tel. 041 2573211

FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste Via Teatro Romano 18/20 - 34121 Tel. 040 6729222

LIGURIA

Genova Via G. D'annunzio 76 - 16121 Tel. 010 54631

EMILIA ROMAGNA

Bologna Via A. Gramsci 4 - 40121 Tel. 051 6095111



TOSCANY

Firenze Via delle Porte Nuove 61 - 50144 Tel. 055 32051

MARCHE

Ancona Piazza S. Maria 5 - 60124 Tel. 071 2273111

UMBRIA

Perugia Via G. Battista Pontani 12 - 06100 T el. 075 50151

LATIUM

Rome Centro Piazza 5 Giornate 3 - 00192 Tel. 06 36431

Rome Aurelio Via Enrico de Osso 16/18 - 00166 Tel. 06 36437842

Rome Tuscolano Via M. De Marco 20 - 00169 Tel. 06 36431

Rome Nomentano Via D. Fabbri 74 - 00137 Tel. 06 36431

Rome Laurentino Via S. Gradi 55/57 - 00143 Tel. 06 36437999

ABRUZZO

L'Aquila Via F. Filomusi Guelfi - 67100 Tel. 0862 6661

MOLISE

Campobasso Via Garibaldi 2/c 86100 Tel. 0874 47621

CAMPANIA

Napoli Via Nuova Poggioreale - 80143 Tel. 081 7784111

Napoli Nola Via Nuova Poggioreale - 80143 Napoli Tel. 081 7784111

PUGLIA

Bari Corso Trieste 29 - 70126 Tel. 080 5436111

BASILICATA

Potenza V.le G. Marcon i - Rampa Pascoli - 85100 Tel. 0971 606111

CALABRIA

Reggio Calabria Corso Garibaldi 635 - 89100 Tel. 0965 363111

SICILY

Palermo Del Fante V.le Del Fante 58 Torre b - 90100 Tel. 091 6705111

Palermo Titone Via M. Titone 23 - 90100 Tel. 091 6705111

SARDINIA

Cagliari Via Sonnino 96 - 09127 T el. 070 60521

LIST OF USEFUL WEBSITES

Portals/Websites offering guidance for immigrants

www.portaleimmigrazione.it

www.immigrazione.biz/index.php

www.stranieriinitalia.it/

www.migrare.it/

Specific portal for home helps and carers

www.unsicolf.it



Associations

www.acli.it - (Acli - Christian associations of Italian workers)
www.aduc.it/dyn/immigrazione/ - (Aduc association)
www.anolf.it - (Anolf - Beyond frontiers national association)
www.caritas.it - (Caritas)
www.centroastalli.it - (Centro Astalli - Jesuit Refugee Service)
www.cir-onlus.it - (Cir - Italian Council for Refugees)
www.secondegenerazioni.it
www.api-colf.it

Benevolent funds

www.inca.it - (Inca Cgil)
www.inas.it - (Inas Cisl)
www.ital-uil.it - (Ital Uil)
www.cafuil.it/servizi/colf_badanti/indice.asp
www.patronato.acli.it - (Acli benevolent fund)

Trade unions

www.cisl.it
www.cgil.it/immigrazione/index.shtml
www.uil.it/immigrazione/

Institutions

www.solidarietasociale.gov.it - (Ministry for social solidarity)
www.esteri.it - (Ministry of foreign affairs)
www.permessidisoggiorno.anci.it - Anci - Residence permits)

Non-Italian language sites

www.gazetaromaneasca.com
www.ziarulromanesc.net
www.shqiptariitalise.com
www.naszswiat.net
www.africanouvelles.com
www.expresolatino.net
www.agoranoticias.net
www.gazetaukrainska.com
www.punjabexpress.info
www.gazetaromaneasca.com
www.akoaypilipino.eu



GLOSSARY

ABRASION: partial removal of skin.

APATHY: state of indifference towards the world around us, marked by a lack of feelings and of willpower.

BIOLOGICAL AGENTS OR MICRO-ORGANISMS: any microbe that could cause infections, allergies or intoxications to human beings.

BLEACH: product based on sodium hypochlorite used to whiten and sanitise washing or environments.

BURN: lesion of tissues (skin, mucous membranes) caused by exposure of tissue to extremely high heat, chemical substances (corrosion) or electrical sources.

CARCINOGENIC: substance that may cause cancer.

CAUSTIC SODA: sodium hydroxide, highly corrosive substance.

CAUSTIC SUBSTANCES: substances which, in contact with tissues (e.g. skin) cause destructive action (e.g. burns).

CONDUCTOR: object through which heat, electricity, etc. is propagated.

CORROSIVE: substance which, if touched, destroys the skin, etc.

DAILY ALLOWANCE FOR TEMPORARY DISABILITY: allowance granted to worker if an industrial accident or occupational disease has made it impossible for the worker to work for more than three days.

DETERGENTS: cleaning products.

DIAPHRAGM: muscle used for breathing located between the chest and abdomen.

DISABILITY/INVALIDITY: impossibility of performing an activity due to illness.

DISABILITY PENSION: cash allowance for workers that have a permanent incapacity for performing any working activity due to infirmity or physical or mental defect.

DISINFECTANTS: products capable of killing the majority of micro-organisms, such as bacteria, viruses, etc.

ELECTRIC SHOCK: reaction of the human body to the input of electricity.

HARMFUL: substance which, if inhaled, ingested or absorbed by the skin, may cause death or serious damage.

INSECTICIDE: substance used to repel or kill insects of various kinds.

INSURANCE POSITION: summary of contributions paid by the employer for whom the work is performed. The position records the following data: worker qualification, details of the employer, number of days paid for each working period and daily wage.

IRRITANT: substance that, in prolonged or repeated contact with the skin or mucous membranes, may cause an inflammatory reaction.

MANUAL HANDLING OF LOADS: action of carrying/lifting/pushing persons or heavy objects.



MICROSCOPIC FUNGI: micro-organisms that cause infections called mycosis.

MOULD: microscopic fungi, greenish or whitish in colour, that can form on decomposing foodstuffs.

MUTAGEN: substance that causes damage that can be transmitted to one's children.

OXIDISING: substance that may cause a fire in contact with inflammable substances.

PERMANENT DISABILITY ALLOWANCE: allowance paid to insured worker having a degree of incapacity above 10%.

POSTURE: body position.

PROGNOSIS: forecasts for the course and outcome of an illness.

PROSTHESES AND ORTHOPAEDIC AIDS: arch supports, custom orthopaedic shoes, leg prostheses.

SEVERANCE INDEMNITY: payment of a cash sum (e.g. at the end of working activity).

SOLVENTS: usually liquids, often toxic, which dissolve (solubilise) other substances.

SPA AND CLIMATE TREATMENT: treatment using mineral water springs or by-products (mud, steam).

SPRAIN: lesion suffered by joint ligaments.

SURVIVOR'S PENSION: benefit which, upon the worker's death, is transferred to family members (e.g. husband, wife or children) who meet given requirements.

TETANIC INFECTION: infectious disease, better known as Tetanus, that may be contracted as a result of cuts or wounds.

UNBLOCKING PRODUCTS: products used to remove obstructions in pipes (e.g. unblocking sinks).

UNEMPLOYMENT BENEFIT: allowance due to workers insured (for at least two years) against involuntary unemployment if they are dismissed. The benefit is also granted following unfair dismissals (non-payment of wages, sexual harassment, change of job duties, mobbing).

WATERPROOF: substance that makes a surface resistant to water.

